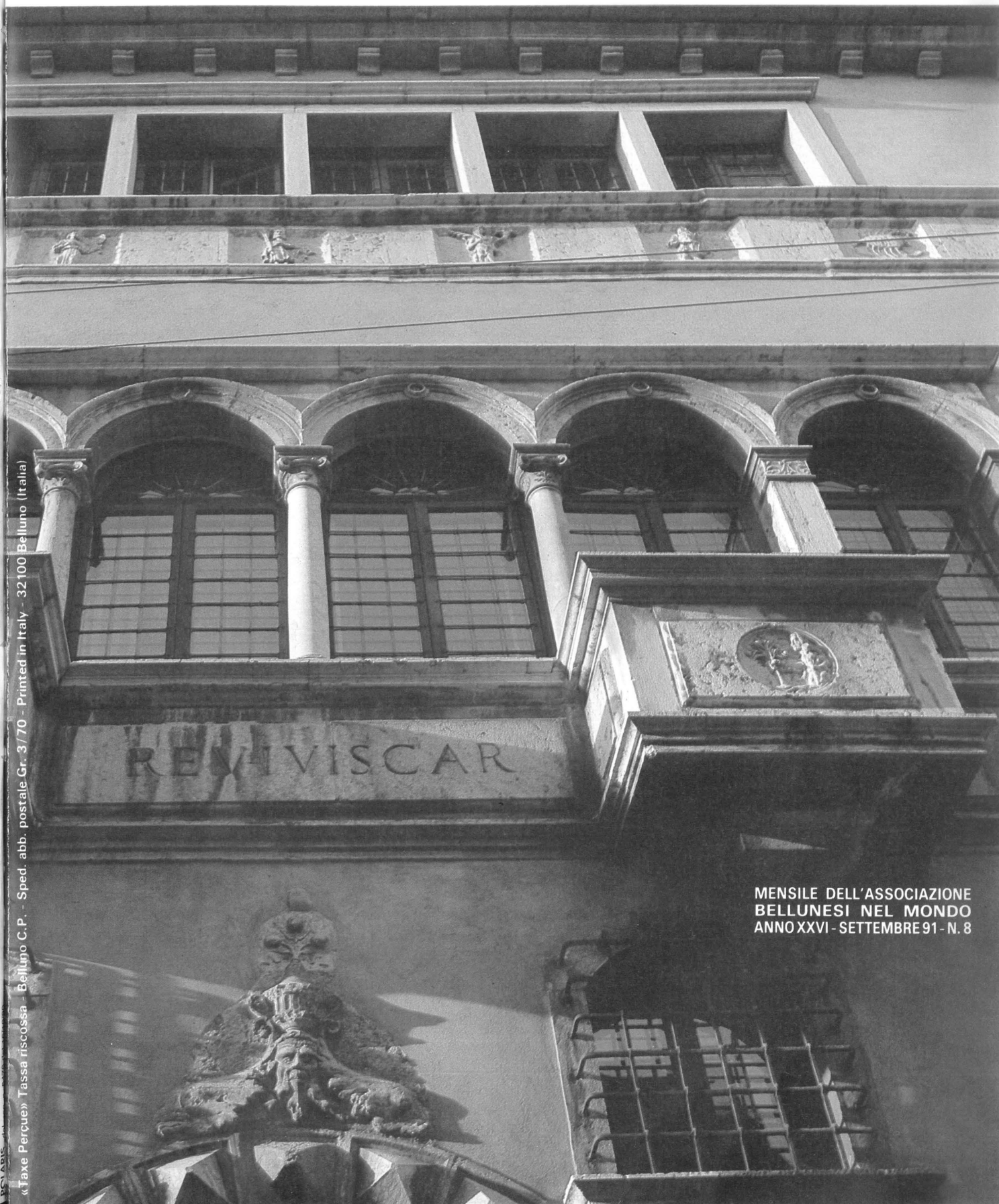




Bellunesi

NEL MONDO



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
ANNO XXVI - SETTEMBRE 91 - N. 8

MERLO



Si firma MERLO, ma in realtà si chiama MICHELA PIEROBON.

Nata a Soccher di Ponte nelle Alpi il 26 luglio 1943. Autodidatta, si avvia all'arte solo dopo una visita fatta alla Mostra «Artisti della Fiandra» a Venezia presso il palazzo Sagredo. Cinque delle sue opere fatte in marmo, metallo e legno, fanno parte della collezione del signor Ulrich Appelhans in Germania. Thierry de Cordier e Ludwig Vandeveldt fanno parte dei suoi ideali. Attraverso le opere Lei cerca il riposo; una necessità per Lei, che purtroppo la società concede molto difficilmente.

Nel 1992 parteciperà a delle Collettive in Austria e in Germania.



MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
ADERENTE
ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXVI - N. 8
AGOSTO-SETTEMBRE 1991

Direzione e Amministrazione:
Piazza S. Stefano, 15
32100 BELLUNO I
Casella Postale n. 194
Tel. 0437/941160 - 941170
Fax 0437/941170.

Quote associative:
ITALIA via ordinaria lire 25.000
EUROPA
via ordinaria lire 30.000
CENTRO E SUD AMERICA
via aerea lire 30.000
NORD AMERICA E AUSTRALIA
via aerea lire 50.000
SOSTENITORI lire 100.000
BENEMERITI lire 200.000
SOCI FAMILIARI
(senza giornale) lire 15.000.
Conto Corrente Postale
12062329
Pubblicità inf. al 70%

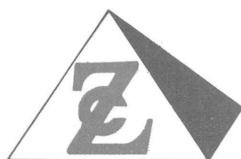
DIRETTORE RESPONSABILE:
Vincenzo Barcelloni Corte
VICE DIRETTORE: Mario Carlin
REDATTORE CAPO: Dino Bridda
SEGRETARIO DI REDAZIONE:
Patrizio De Martin.

REDAZIONE:
Silvano Bertoldin, Eldo Candeago,
Domenico Cassol, Umberto Crema,
Renato De Fanti, Irene Savaris,
Giuseppe Trevisiol.

COLLABORATORI:
Antonio Battocchio, Roberto Bona,
Tiziana Bortoluzzi, Giuseppina De
Biasio, Emilio De Martin, Francesco
Sovilla, Vitalino Vendrami, Carlo
Zoldan
Domenico Banchieri.

Autorizzazione del Tribunale
di Belluno n. 63/1966.

STAMPA:
Tipografia Piave - Belluno.
Associato alla Unione
Stampa Periodica Italiana.



**COSTRUZIONI
ZAMPERINI snc**

di ZAMPERINI DOMENICO e FIGLI

32011 Ponte nelle Alpi (BL)
Via Canevoi, 46
Tel. 0437/99391
Telefax 0437/99391



amicizia - allegria
ottima cucina
li troverete alla

**TRATTORIA
1° NOVEMBRE**
di VIEL MARISA

PAIANE
Ponte nelle Alpi
Telefono
0437/998147

ITALIENISCHER
EISSALON

EISCAFÉ

Dolada



INHABER
D. PIEROBON
U. HELDT

Hirschgasse 5
7240 Horb am Neckar
Telefon (07451) 8588



Due Ruote Sport

negozio del
ciclo e motociclo
abbigliamento sportivo
accessori e ricambi

di De March P. De Bona D. & C. snc
viale Dolomiti cond. Pontalpi
32014 PONTE NELLE ALPI / BL
telefono 0437/999829

Palazzo Reviviscar



La casa fu in origine costruita
da Tolberto da Camino e da sua moglie
Gaia da Pozzale intorno al 1360

Riedificata da Bernardino Persico
nel quattrocento fu poi ampliata
ed ornata da Panfilo e Giacobbe Persico
tra il 1496 e il 1506 (la scritta
reviviscar/rinascere ha significato
augurale per la casa e la stirpe
de li Perseghi)

Nel 1594 da Emilia Filermo vedova di
Priamo Persico fu venduta a Giorgio
Piloni

E rimase a lungo della famiglia Piloni
sempre considerata la casa più bella
della città *copiosa di prie zentili
lavorate ed intagliate con figura
et animali puzuoli e grande cornice*

Distrutta nell'incendio del 1933
salva soltanto la *fazada davanti de la
persega* venne in seguito completamente
ristrutturata ed è ancora oggi dell'
associazione industriali bellunesi

IN COPERTINA:

La facciata di Palazzo Reviscar oggi sede della
Associazione fra gli Industriali
della Provincia di Belluno



STRAORDINARIE COINCIDENZE

Belluno al centro della storia



Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga con il Presidente del Senato Giovanni Spadolini.

In questa estate ricca di inquietanti avvenimenti siamo stati spesso il centro d'Italia e, forse, non ce ne siamo accorti. Nutrivamo qualche speranza di rivedere anche il Papa in vacanza sui monti del Cadore (sarà per un'altra volta perchè il richiamo di Albino Luciani Gli è familia-

re), così abbiamo dovuto ... accontentarci delle massime cariche politiche dello Stato italiano. "Accontentarci", si fa per dire, della presenza di Cossiga, Spadolini e Andreotti fra i monti dell'Alpago, del Cadore e dell'Ampezzano per farci sentire per qualche settimana il vero

"centro" del Paese. Belluno e la sua provincia non hanno certo voluto sostituirsi a Roma, però gli eventi straordinari di questa intensa estate hanno fatto sì che sul Cansiglio e su Cortina si siano intrecciati per parecchi giorni i destini della vita politica italiana, talvolta anche con accenti polemici. Le dispute sui vari aspetti costituzionali (compresa la vicenda della grazia a Curcio), il fuoco incrociato tra Cossiga ed il suo partito, la delicata questione dei profughi albanesi, i venti di guerra in Jugoslavia: tutto ciò ha avuto come teatro i monti del Bellunese. Così che qualcuno avrà cominciato a chiedersi dove sia esattamente Belluno, e speriamo, lo avrà anche imparato per il futuro.

Ma il massimo della risonanza lo abbiamo ottenuto col "golpe" a Mosca, perchè dall'altro capo del telefono che squillava, sul Cansiglio per Cossiga e su Cortina per Andreotti, hanno parlato a



Il Presidente del Consiglio Sen. Giulio Andreotti.

turno Bush, Mitterand, Kohl, Major, nonchè lo stesso Gorbaciov. Per qualche giorno il Bellunese ha "incrociato" i destini dell'Italia e del mondo intero, possiamo dire che la grande storia ci è passata vicino e ci ha sfiorati. Non siamo stati protagonisti-vittime (come altre volte, vedi Vajont e calamità varie), bensì testimoni del tempo nel quale viviamo e di tale risonanza mondiale speriamo abbiano potuto godere anche i bellunesi sparsi in tutto il mondo. Non resta che dire: grazie, Presidenti! O, meglio, grazie Storia!

Dino Bridda

Vivo ricordo di Mons. Muccin

Il mondo dell'emigrazione bellunese è in lutto per la scomparsa dell'amato Vescovo mons. Gioachino Muccin. Pordenonese di Casarsa fu Vescovo di Feltre e Belluno dal 1949 al 1975, poi si ritirò a S. Pietro di Feletto ove erano incessanti le visite dei suoi ex-diocesani.

Fu sempre attento ai problemi della comunità migrante e già nel 1961 compì un viaggio in Olanda, Germania e Svizzera per visitarvi gli emigranti bellunesi. Ancora nel 1964 fu in Germania, Olanda e Svizzera, mentre due anni dopo fu di nuovo in Germania, Belgio e Danimarca.

Presidente della Commissione per le migrazioni del Triveneto (dal 1972 al 1977 anche di quella nazionale) egli fu spesso sui cantieri più alti del Ticino ed anche nelle Americhe ed in Australia, ovunque portando un messaggio gradito di riconoscimento per la dignità dell'emigrante.



ROMA - Piazza S. Pietro anno 1973 - Convegno Mondiale dei "Bellunesi nel Mondo". Il Vescovo Mons. Muccin al centro nella foto sempre a fianco dei nostri emigranti.

Le grandi tragedie della nostra emigrazione (Marcinelle, Robiei, Mattmark) lo videro sempre presente e partecipe. Tale sentimento di viva partecipazione maturò in mons. Muccin la convinzione di dar vita ad un'associazione che

raccogliesse i bellunesi sparsi per il mondo: nacque così, da una sua forte spinta ideale e concreta, l'AEB nel 1966. Ne seguì le sorti con paterna sollecitudine e ci fu sempre molto vicino con affetto costantemente ricambiato. Pro-

prio per tale motivo è più forte e vivo in tutti noi il rimpianto per la sua scomparsa, avvenuta alla veneranda età di 92 anni il 27 agosto scorso.

Per suo espresso desiderio è stato sepolto nel cimitero delle vittime del Vajont a Fortogna.

Sintesi degli interventi effettuati

A cura
di Irene Savaris

Come di consueto, pubblichiamo, qui di seguito, una sintesi degli interventi effettuati nel corso della 25^a Assemblea annuale dell'Associazione Bellunesi Nel Mondo. Gli argomenti trattati, già preventivamente esaminati nel corso della pre-assemblea tenutasi il giorno precedente, mettono in evidenza luci ed ombre del mondo migratorio. Si nota che, accanto a problemi annessi, si accavallano nuove tematiche, quali l'inserimento delle persone di origine bellunese nel tessuto sociale e lavorativo nazionale, la richiesta di aiuti economici, di corsi di perfezionamento sul piano tecnico-professionale e di scambi culturali, ma, anche, viene auspicata, a più voci, maggiore attenzione e considerazione per il fenomeno dell'immigrazione.

La giornata è iniziata con il saluto d'apertura all'Assemblea, da parte del **Vice Sindaco di Longarone, Fabrizio Bosa**, e del **Presidente la Comunità Montana Cadore-Longarone-Zoldana, Luigi Olivier**. E' seguito l'intervento di **Oscar De Bona, Presidente dell'Amministrazione Provinciale**, rappresentata, in questa sede, anche dal Vice Presidente Michele Vigne. Il Presidente **De Bona** ha, tra l'altro, ricordato l'importanza della ricerca storica che l'Abm sta effettuando, "per ricostruire i mille volti dell'emigrazione bellunese".

Egli ha anche voluto ricordare l'importanza del mondo femminile nell'emigrazione, che rappresenta circa il 40%, ed ha reso noto della recente costituzione dell'Associazione culturale Anna Rech, che si prefigge proprio di valorizzare la donna nell'emigrazione e nell'imprenditoria, iniziando con un convegno che si terrà, in provincia, la prossima primavera.

Ha, quindi, preso la parola **Saverio Sanvido, Presidente del Comitato coordinatore delle Famiglie Bellunesi in Svizzera** e membro del Caves. Egli ha evidenziato, tra l'altro, le preoccupazioni delle associazioni sviz-

zere per la prossima apertura delle frontiere europee; ha lamentato il ritardo di oltre un anno nella formazione della nuova consulta regionale per l'emigrazione ed ha mostrato preoccupazione per i problemi connessi con il rientro degli anziani in Italia, lasciando i figli all'estero.

L'ing. Paolo Fontanella della Famiglia Bellunese Nord-Reno Westfalia, soste-

rito di difficoltà. Ha, quindi, preso la parola **Marcello Mazzucco**, Presidente dell'Associazione "Amici di Urussanga" di Longarone, che si sta occupando del gemellaggio con la cittadina brasiliana, abitata da moltissimi longaronesi e bellunesi. Il gemellaggio sarà sancito nel prossimo mese di ottobre.

Toccante, è stato l'intervento di **Antonio Spada**,

Piave. In Patria ha trovato l'appoggio dell'Abm, ma spinge a maggiore incisività. Da parte sua un accorato appello a diventare "uomini-ponte" nell'accogliere gli immigrati, grazie alla nostra esperienza. Auspica una nuova mentalità, in grado di affrontare la crescente società multiethnica.

Il Vice Presidente **Abm Silyano Bertoldin** ha esposto un'interessante relazione relativa alla nuova legge sulla cittadinanza e sull'anagrafe e sul censimento degli italiani all'estero: argomenti d'attualità, che saranno ripresi esaurientemente nel nostro giornale.

Rinaldo Tranquillo, dal 1949 emigrante in Africa, ha fatto notare l'attualità dei vecchi problemi ed ha ricordato le situazioni penose in cui si trovano alcuni ex-emigranti che rientrano dai Paesi latino-americani.

Giancarlo Dall'Acqua, Segretario del Comitato coordinatore delle Famiglie Bellunesi in Svizzera, ha presentato la relazione di **Luigi Zanolli**, che si è soffermato sulla posizione della Svizzera nel processo d'integrazioni



Autorità al tavolo della Presidenza.

nendo l'iniziativa a favore dell'acquisizione della Sede-Museo-Biblioteca, ha informato che la Famiglia Bellunese di Germania ha offerto all'Abm una scultura di Franco Fiabane, creata per l'ingresso della stessa sede. Egli ha, inoltre, evidenziato l'importanza dei Comites, ed ha auspicato una migliore operatività degli stessi.

Ivano Alpagotti ha ricordato all'Assemblea il fenomeno dell'emigrazione cantieristica, che lungi dall'essere esaurito, si presenta più attuale che mai, a causa del pericolo in cui versano gli emigranti nelle zone a rischio, quali Paesi del Golfo, Somalia e Etiopia.

Bruno Zanella, Presidente della Famiglia ex-emigranti agordini, ha illustrato le finalità delle Famiglie ex-emigranti, evidenziando l'importanza alla luce della legge 8 giugno 1990, n. 142.

E', poi, intervenuto **Aurelio Antoniazzi**, Presidente della Famiglia ex-emigranti Monte Pizzocco, che accusa lo Stato di preferire gli immigrati agli ex-emigranti, affermando che il rientro in Patria si dimostra, spesso,

rientrato in Italia dopo vent'anni di emigrazione in Ecuador, e socio della Famiglia ex-emigranti Alano di

Erano presenti:

On.le Gianfranco Orsini
Dott. Guido Trento - Consigliere Regionale
Arch. Oscar De Bona - Presidente Amministrazione Provinciale
Dott. Giuseppe Sacchi - Vice Prefetto
Prof. Giancandido De Martin - Presidente della Magnifica Comunità del Cadore
Geom. Fabrizio Bosa - Vice-Sindaco di Longarone
Luigi Olivier - Presidente della Comunità Montana Longarone-Zoldano
Mons. Mario Carlin - Delegato Diocesano per l'Emigrazione
Dott. Giambattista Arrigoni - Presidente Associazioni Volontaristiche
Dott. Marcello Pagetta - Dirigente del Dipartimento Emigrazione Regionale
Dott. Candido Tecchio - Presidente dell'IVRAL
Comm. Massimo Persello - Presidente dell'EFASCE
Michele Vigne - Vice-Presidente dell'Amministrazione Provinciale
Comm. Giuseppe Zanini - Presidente Ass.ne Trevisani nel Mondo
Geom. Marcello Mazzucco - Presidente Comitato Longarone - Urussanga
Segretari dei Sindacati e Patronati provinciali, rappresentanti di associazioni culturali e folcloristiche, numerosi Presidenti e delegati di Famiglie Bellunesi nel mondo ed Ex Emigranti.

ne europea, evidenziandone i lati positivi, ma denunciando la mancanza di garanzie in campo sociale, economico e politico.

Domenico Banchieri, collaboratore dell'Abm, sollecita norme atte a regolamentare le emigrazioni all'estero, i rientri, nonché le condizioni politiche, economiche e sociali degli immigrati non italiani in Italia. Materia che dovrebbe essere armonizzata a livello comunitario ed impegnare maggiormente i patronati ed i sindacati. Egli pone, inoltre, l'attenzione, sull'importanza dell'informazione.

Giancarlo Cadorin, argentino, in Italia con una borsa di studio all'Università di Padova, ingegnere, direttore del giornale "L'Aria Veneta" di Buenos Aires, ritiene siano molto utili gli stages professionali, ma ammette che è molto difficile potersi inserire in modo proficuo professionalmente in Argentina. Per evitare un rientro in Italia dei giovani sudamericani, il nostro governo dovrebbe intensificare la collaborazione economica con quei Paesi.

Il dott. Giambattista Arrigoni, Presidente del Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche in provincia di Belluno, ha elogiato l'immediata disponibilità dell'Abm, nel rispondere a richieste di aiuto all'estero, specialmente nel campo delle cure mediche.

Hanno, anche porto un saluto all'Assemblea **Giancandido De Martin**, Presidente della Magnifica Comunità di Cadore e **Giobatta Da Forno**, Presidente della Famiglia ex-emigranti del Cadore.

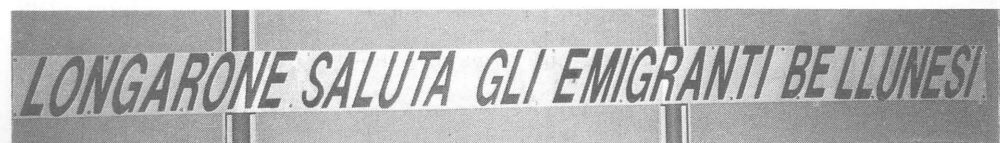
E', poi, intervenuto Guido Trento, consigliere regionale, che ha ricordato l'importanza delle rimesse degli emigranti per la crescita della nostra provincia, ed ha evidenziato il contributo concreto offerto dai nostri antenati ed emigranti a formare l'Europa.

L'on. Gianfranco Orsini, intervenendo di seguito, ha evidenziato il successo ottenuto dall'Abm, nel cambiamento dell'ottica e degli scopi, ed ha sottolineato la capacità dell'Associazione a stare al passo coi tempi. Ritiene che l'Abm possa dare un contributo utile e fattivo alla risoluzione del fenomeno dell'immigrazione, grazie alla

pluriennale esperienza in campo migratorio.

All'incontro assembleare erano presenti anche il dott. Sacchi, Vice Prefetto Vicario, ed il notaio Pasquale Osnato, che ha perfezionato l'approvazione delle modifiche apportate allo Statuto dell'Abm.

Ha concluso l'intensa mattinata il Presidente centrale Abm Maurizio Paniz, in un lungo discorso circostanziato che riportiamo su queste pagine.



Nel corso dell'Assemblea sono state approvate le modifiche allo Statuto ed è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 1991-94 che da 20 consiglieri passerà a 25.

Questi i primi venti:

Avv. Maurizio Paniz
Rag. Silvano Bertoldin
Rag. Dino Bridda
Cav. Renato De Fanti
Prof. Irene Savaris
Arch. Eldo Candeago
Don Domenico Cassol
Cav. Umberto Crema
Cav. Aurelio Antoniazzi
Rag. Adolfo Crespan
Comm. Antonio Battocchio
Cav. Italo De David
Cav. Ester Riposi
Rag. Mario Buttignon
Comm. Igino Tormen
Rag. Luigi Dal Pian
Rag. Bruno Zanella
Sig.a Angela Bisinella Cro
Rag. Piero De Bona
Sig.a Denise Soccia

LOS ANGELES

IACCW (Italy-America Chamber of Commerce West)

Pier Giorgio Luciani nominato Presidente

La I.A.C.C.W. è l'Associazione che riunisce le compagnie e gli uomini di affari italiani ed americani, allo scopo d'incrementare e sviluppare lo scambio economico fra i due Paesi. La I.A.C.C.W. collabora in molte importanti iniziative

ve con l'I.C.E. e con le altre Camere di Commercio europee, per preparare gli operatori alla novità dell'Europa unita.

Apprendiamo che in una recente seduta Pier Giorgio Luciani, Presidente dei Veneti di Los Angeles è stato eletto Presidente della I.A.C.C.W. All'amico Pier Giorgio le nostre felicitazioni per il prestigioso incarico con gli auguri di buon lavoro.

Hanno inviato la loro adesione:

Ing. Vincenzo Barcelloni Corte
Sen. Ivo Butini - Sottosegretario all'Emigrazione
Sen. Mario Fioret - responsabile ufficio emigrazione D.C.
Comm. Floriano Prà - Vice-Presidente del Consiglio Reg.le Veneto
Prof. Angelo Tanzarella - Vice-Presidente del Consiglio Reg.le Veneto
p.i. Giovanni Crema - Capo gruppo PSI Reg. Veneto
Avv. Anselmo Boldrin - Presidente Consulta Regionale Emigrazione
Comm. Renzo Ferlini - Presidente Comitato Veneto Emigrazione
Dott. Danilo Longhi - Presidente Vicentini nel Mondo
Dr. Gianclaudio Bressa - Sindaco di Belluno
Dr. Roberto Gaspari - Sindaco di Cortina
Dr. Renzo Poloni - Sindaco di Sospirolo
Sig. Giancarlo Dallo - Sindaco di Lentiai
Sig. Gianfranco Festini Cucco - Sindaco di Comelico Superiore
Famiglia Bellunese di Buenos Aires - Argentina
Giuseppina Castelli - Presidente Famiglia Bellunese di Berna
Fiorello Tormen - Presidente Famiglia Bellunese di Sicilia
Giacomina Savi - Presidente Famiglia Bellunese di Parigi
Comm. Carlo Terribile - Presidente ASCOM
Ten. Col. Giovanni Di Cagno - Comandante Gruppo Guardia di Finanza
Prof. Doglioni - Presidente Famiglia Bellunese Feltrina
Coro Minimo Bellunese


gioielleria Pasa
dei Flli Grigoletto


BAUME & MERCIER

 ETERNA

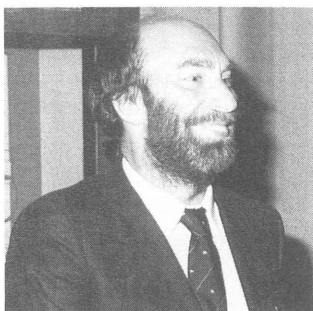
 LONGINES

 Vetta

via Piave, 14 Lentiai - Belluno tel. 0437-750521

LE CONCLUSIONI DEL PRESIDENTE AVV. PANIZ

Dignità e silenzio



Il Presidente avv. Paniz

Un sentito ringraziamento a tutti, dai membri dell'Esecutivo e del Consiglio, ai collaboratori, e soprattutto ai soci che sono i protagonisti della vita del messaggio che l'Associazione porta avanti.

In questi 25 anni, moltissime cose sono cambiate, soprattutto perchè nella nostra base di associati c'è stato un grandissimo cambiamento nella mentalità e nella volontà di perseguire certi obiettivi su due grandi direttrici, la dignità e il silenzio. Anche le ottomila pratiche della Famiglia ex Emigranti del Cadore e le migliaia di altre, sono state gestite come di dovere, ogni anno, con profondo rispetto nel confronto degli interlocutori, senza voler sbandierare questa importante attività.

Sulla direttrice della dignità, noi come gente bellunese, rappresentiamo il rovescio della medaglia di un'Italia che troppo spesso si presenta indecisa sul da farsi, che mette in discussione tutto, dalle più alte cariche dello Stato, alle più grandi istituzioni. La nostra gente, badando ai valori veri, è andata avanti anno dopo anno, raggiungendo dei risultati.

I cinque milioni con passaporto italiano che sono all'estero sono stati un esempio che ha trascinato, come nella elezione dei Comites, dando una dimostrazione di efficienza con dei risultati seri.

Così l'Associazione ha apprezzato la costituzione di un Ministero per l'Emigrazione e l'Immigrazione, mentre si è proceduto nell'avanzamento del progetto di legge per la doppia cittadinanza, che è il primo passo per il secondo, quello del diritto di voto.

Ma noi crediamo che lo

Stato manchi ancora molto e vi è la sensazione in molta della nostra gente che l'Italia cerchi un punto di riferimento oggettivo, che la sua immagine debba diventare di efficienza e di tempestività degli interventi. Noi chiediamo allo Stato di sbrigarsi ad approvare questa legge sulla doppia cittadinanza perchè questa scelta è una forma di democrazia.

Anche la Regione del Veneto ha rallentato il proprio impegno nei confronti dell'e-

sione sono arrivate qui in provincia con l'organizzazione dell'ABM. E' uno strumento essenziale per il collegamento con la nostra gente nel mondo, poiché vengono qui soprattutto le seconde e le terze generazioni che forniscono interventi di grande spessore culturale e rappresentano il futuro della continuità.

Utilizzando anche i mezzi di informazione e i cori, l'ABM ha partecipato a 93 incontri pubblici. Nel primo semestre del '91, queste partici-

no dimenticati nei cassettei poiché la loro distribuzione è un buon segno di testimonianza. Anche per la realizzazione del Museo dell'Emigrazione ho fiducia nella assicurazione dei dirigenti regionali, mentre abbiamo avuto una grande partecipazione convinta della nostra gente che di tasca propria ha messo mano al portafoglio.

Nei riguardi della Provincia e dei Comuni, che esprimono una notevole attenzione nei confronti dell'Associazione, ribadiamo la volontà di resta-



Presidenti e delegati seguono attenti i vari interventi.

(Foto Zanfron)

migrazione. A tutt'oggi, la Consulta non è stata insediata ed è una manifestazione di inefficienza che nei confronti della nostra gente non sappiamo giustificare. Noi siamo contenti che un principio di lottizzazione politica abbia purtroppo determinato più di una volta scelte di uomini che non sono operativi. In tal modo, slitta anche la Conferenza Regionale dell'Emigrazione. Eppure per risolvere i problemi bisogna conoscerli.

Pertanto, la Regione ci ha aiutato su alcune cose; con i suoi contributi per la casa, 81 già assegnati, 32 riguardano domande di gente bellunese e cioè oltre il 50% dei fondi disponibili. Questo è merito della Regione. Lo stesso dicasi dei contributi regionali per i viaggi, perchè oltre 1500 per-

zioni sono già 53. Gli incontri delle Famiglie d'Europa che nell'89 sono stati 23, nel primo semestre del '91 sono già 24. Qui c'è stato certamente l'aiuto della Regione Veneto, ed è giusto dirlo.

In riferimento al mensile o al giornale che vorrebbe essere edito dalla Regione, daremo il nostro appoggio se queste iniziative dimostreranno di partire con un buon grado di efficienza e di partecipazione diretta delle Associazioni.

Anche la creazione dei Circoli Veneti nel mondo sono una cosa giusta, ma nei contatti con le Associazioni venete all'estero, non si può saltare a piè pari le Associazioni provinciali.

Per la distribuzione dei diplomi per i trent'anni, non è possibile che gli elenchi venga-

re al di fuori di ogni coinvolgimento politico; è un atto di obiettività che consente la compattezza del gruppo. Nei confronti invece dell'immigrazione straniera e delle sue problematiche, le persone hanno diritto di essere comprese ed accolte, ma devono conquistarsi giorno per giorno questa loro stima e umanità.

Questo 25° dell'ABM, che non è un punto di arrivo, ma di partenza, e che sarà festeggiato ufficialmente nel prossimo novembre, è la testimonianza dell'operosità della nostra gente, è il frutto del grande sforzo fatto da ciascuno di noi con il proprio contributo alla vita dell'Associazione.

Questo tipo di contributo noi continueremo ad apprezzare e a chiedere che venga dato.

REGALO DI FERRAGOSTO

Varata la nuova consulta regionale per l'emigrazione

Il 30 luglio la Giunta Regionale Veneta ha scelto i componenti della nuova Consulta. Nel giugno '90 il Presidente aveva chiesto le designazioni previste dalla legge e le Associazioni avevano tempestivamente risposto.

L'Assessore Belcaro, come già pubblicato nel nostro giornale, aveva successivamente presentato la proposta di sua competenza ma alla Regione è stato necessario un tempo particolarmente lungo per decidere, dovendo tener conto delle indicazioni della

legge che richiede di rispettare il peso delle collettività venete organizzate all'estero, assicurando contemporaneamente una vera rappresentatività degli eletti ma restando purtroppo entro il limitato numero di 25 emigranti.

Malgrado i numerosi incontri promossi per arrivare ad una soddisfacente soluzione, gli emigranti scelti dalla Giunta (dieci dall'Europa, otto dal Sud America, tre dall'Australia, tre dal Nord America ed uno in Sud Africa) non sono sufficienti a

rappresentare compiutamente le attese espresse dalle nostre collettività: la Giunta ha quindi deciso di autorizzare il Presidente della Consulta a far partecipare ai lavori alcuni Veneti particolarmente esperti e rappresentativi, espressamente individuati e segnalati dalle nostre collettività in Lussemburgo, Canada, USA, Australia e Brasile.

Il tempo finora perduto ha portato conseguenze talvolta paralizzanti nello sviluppo dell'azione regionale in cam-

po migratorio, ma adesso è possibile la convocazione della Consulta ed il tempestivo svolgimento della tanto attesa terza conferenza Regionale.

Da questa ci attendiamo una spinta decisiva per nuove forme di presenza, sempre più efficaci, della Regione.

Il Veneto saprà ancora una volta fare tesoro delle esperienze altrui, non limitandosi a copiare quanto altri hanno fatto bene, ma facendo ancor meglio.

V.B.C.

L'ELENCO DEI CONSULTORI

EUROPA

Dal Zotto Sergio	- Belgio, Olanda, Lussemburgo
Favarin Gianpietro	- Belgio
Baruchello Bruno	- Francia
Savi Giacomina	- Francia
Da Re Giacomino	- Germania
Zallot Silvano	- Germania
Ballarin Umberto	- Inghilterra
Alban Luciano	- Svizzera
De Bortoli Giuseppe	- Svizzera
Sanvido Saverio	- Svizzera

EXTRAEUROPA

Facchin Renzo	- Argentina
Faggionato Floriano	- Argentina
Fusaro Silvia	- Argentina
Astegno Luigi	- Australia
Dal Carobbo Bonaventura	- Australia
De Pieri Stefano	- Australia
Bona Tomaselli Luisa	- Brasile
Damiani Hedi	- Brasile
Verzola Sandro	- Brasile
Gatto Gilberto	- Canada
Marengo Eliana	- Canada
Montagnani Giancarlo	- Sud Africa
Da Deppo Giovanni	- Uruguay
Scolaro Attilio	- USA
Ruffino Luciano	- Venezuela

N. 1 Rappresentante di ciascuna delle Associazioni dell'emigrazione iscritti al registro regionale:

Barcellona Corte	
Vincenzo	- Associazione Bellunesi nel Mondo
Greggio Ovidio	- Associazione Padovani nel Mondo
Ferlini Renzo	- Associazione Polesani nel Mondo
Rebellato Franco	- Associazione Trevisani nel Mondo
Beghini Attilio	- Associazione Veronesi nel Mondo
Longhi Danilo	- Ente Vicentini nel Mondo
Lorigiola Aldo	
A.N.E.A. -	(Ass. Nazionale Emigrati in Australia)
Andrioli Loris	- U.L.E.V. (Unione Lavoratori Emigrati Veneti)

Tecchio Candido	- I.V.R.A.L. (Ist. per i Rapporti con l'Emigrazione Veneta extra europea)
De Martin Patrizio	- Comitato Veneto Emigrazione e Immigrazione

N. 4 Rappresentanti dei patronati a carattere nazionale:

Toso Eugenio	- Patronato ACLI
Manzan Rino	- Patronato INCA-CGIL
Bodini Antonio	- Patronato INAS-CISL
D'Itria Emilio	- Patronato ITAL-UIL

N. 3 Rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in campo nazionale:

Agnoli Claudio	- CGIL regionale
Speranza Severino	- CISL regionale
Scanferlato Giuseppe	- UIL Regionale

N. 1 rappresentante delle Province del Veneto:

De Bona Oscar	- U.P.I. (Unione Province Veneto)
---------------	-----------------------------------

N. 3 rappresentanti dei Comuni del Veneto

Bigolaro Vittorio	- A.N.C.I. (Ass. Naz. Comuni d'Italia)
Crema Giovanni	- A.N.C.I.
Bortot Giovanni	- A.N.C.I.

N. 1 Rappresentante della Comunità ed Ente Montani del Veneto

Bulf Bruno	- U.N.C.E.M. (Unione Nazionale Comunità ed Enti Montani)
------------	--

N. 1 Rappresentante dell'Ufficio Regionale del Lavoro

Patanè Concetto	- Ufficio Regionale del Lavoro
-----------------	--------------------------------

N. 1 Rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura

Giorio Giuliano	- Union Camere del Veneto
-----------------	---------------------------

N. 1 Rappresentante della Direzione Generale emigrazione e affari sociali del Ministero degli Affari Esteri

Fuxa Teodoro	- Ministero Affari Esteri
--------------	---------------------------

N. 1 Rappresentante del Comitato Pastorale Triveneto per l'emigrazione

Tonin don Valentino	- Comitato Pastorale Triveneto
---------------------	--------------------------------

PESCE MOBILI A. LARGO

Konradstrasse 11 - 8400 Winterthur - Telefon (052) 2125226

Il signor Largo invita la gentile clientela, in particolare i bellunesi, a visitare il mobilificio. Troverete tutto ciò che desiderate per l'arredamento della vostra casa ed i prezzi imbattibili. Ci trovano dietro la stazione principale di Winterthur a 100 metri dal Migros Markt.

"Bellunesi nel mondo"

il giornale dei Bellunesi nel mondo

Finanziate dalla Regione 81 domande di contributo per la casa degli emigranti

Restano da finanziare altre 53

Lettera aperta all'Assessore Veneto all'Emigrazione Pierantonio Belcaro

Ringraziamo per la delibera di Giunta del 12 luglio 1991 n. 3891 che approva la graduatoria e l'assegnazione dei contributi per la casa dei veneti nel mondo venendo incontro, ancora una volta, ad una delle più sentite esigenze.

Delle 179 domande presentate, solo 81 hanno tuttavia trovato finanziamento, 45 sono risultate irregolari e 53 pur regolari, sono state inserite in graduatoria senza contributo, per esaurimento del miliardo disponibile.

Il sottoscritto Vincenzo Barcelloni Corte, quale vice Presidente della Consulta Veneta Emigrazione, mentre

sottolinea l'ampio gradimento e l'importanza di questo particolare intervento della Regione rivolge pressante richiesta alla Sv/ed alla Giunta perchè venga assicurato, con gli opportuni provvedimenti, il finanziamento delle poco più di cinquanta domande ammesse in graduatoria ma attualmente non finanziate. Nella fiducia che a tal fine verrà tempestivamente integrato il relativo capitolo di spesa, come già fatto nel 1990, ringrazia fin da ora.

Il Vice Presidente
della Consulta Veneta
Emigrazione
(Ing. Vincenzo Barcelloni Corte)

GRADUATORIA E CONTRIBUTI ANNO 1991

Cogn.e nome	Punt.	Contr.	Tipo interv.
1 Zardo Luciano	14	20.000	Acquisto
2 Spada Antonio	14	20.000	Acquisto
3 Preto Marino Enzo	13	16.000	Acquisto
4 Bernar William	12	12.000	Acquisto
5 Brunello Danilo	12	15.000	Restauro
6 Buffolo Antonio	12	20.000	Acquisto
7 Colle Renzo	12	15.000	Ristrutt.
8 Fontanella Paolo	12	15.000	Ristrutt.
9 Francescon Giampaolo	12	20.000	Acquisto
10 Zanivan Renzo	11	8.000	Acquisto
11 Brazzale Giulio	11	15.000	Ristrutt.
12 Torneri Arturo	11	8.000	Acquisto
13 Coletto Angelo	11	10.400	Ristrutt.
14 Piazza Ilde	11	10.100	Ristrutt.
15 Montagner Antonio	11	20.000	Acquisto
16 Guarinon Gianfranco	11	12.600	Ristrutt.
17 Kratter Rino	11	9.400	Ristrutt.
18 Calderan Sante	11	13.700	Ristrutt.
19 Simonetto Giuseppina	11	7.000	Restauro
20 Fontana Elio	11	13.100	Ristrutt.
21 Bonzagni Mario	11	20.000	Costruz.
22 Codogno Attilio Antonio	10	10.800	Ristrutt.
23 Marinello Lidia			
ved. Da Fies	10	7.000	Ristrutt.
24 Cassan Teresa	10	4.500	Risanam.
25 Zara Danilo	10	7.500	Restauro
26 Dal Bon Anna	10	4.000	Acquisto
27 Garlet Antonio	10	4.500	Ristrutt.
28 De Zotti Luigi	10	11.400	Completo
29 Stella Ivano	10	10.100	Ristrutt.
30 Ribul Olzer Francesco	10	13.200	Ristrutt.
31 Mazzon Alfonso	10	15.000	Restauro
32 Rosolen Gelsomina	10	8.000	Costruz.
33 Gai Alvise	10	15.000	Ristrutt.

Contributi assegnati per provincia:

BELLUNO N. 32	VENEZIA N. 9
PADOVA N. 4	VERONA N. 8
ROVIGO N. 1	VICENZA N. 9
TREVISIO N.18	

Cogn.e nome	Punt.	Contr.	Tipo interv.
34 Bortot Maria Pia	10	15.000	Ristrutt.
35 Sartori Carla			
in Blankenburg	10	15.000	Ristrutt.
36 Strappazzon Ferruccio	10	6.000	Restauro
37 Dal Mas Silvio	10	12.000	Costruz.
38 Durante Maurizio	10	12.000	Acquisto
39 Cesarano Marina	10	16.000	Acquisto
40 Cian Kerstein Delfina	9	8.000	Costruz.
41 Bresolin Gabriella	9	12.000	Acquisto
42 Pagliosa Silvano	9	10.500	Ristrutt.
43 Maddalozzo Giovanna			
Ved. Broi	9	8.000	Acquisto
44 Zanella Iole ved. De Gol	9	13.900	Ristrutt.
45 Luciani Luciano	9	6.000	Restauro
46 Campigotto Bruno	9	15.000	Ristrutt.
47 Zanderigo R. Valentino	9	16.000	Costruz.
48 Stefani Nello	9	16.000	Acquisto
49 Falletta Luigia			
ved. Gorda	9	8.800	Ristrutt.
50 Mascherin Fiorenzo Italo	9	13.600	Completo
51 Pavan Gastone	9	4.400	Completo
52 Panozzo Bruno	9	12.000	Acquisto
53 Tres Agostino	9	7.200	Ristrutt.
54 Perera Antonio	9	15.000	Ristrutt.
55 Lunardi Angelo	9	16.000	Acquisto
56 Fop Rosanna	9	15.000	Ristrutt.
57 Boscolo Moreno	9	20.000	Acquisto
58 Bazzacco M. in Choitis	9	16.000	Acquisto
59 Molin Fop Riccardo	9	16.000	Acquisto
60 Dal Mut Nerina	9	6.400	Ristrutt.
61 Colognese Elio	9	16.000	Acquisto
62 Danieli Francesco	9	15.000	Restauro
63 D'Inca Enzo	9	16.000	Acquisto
64 Sandon Osvaldina			
in Krauthan	8	16.000	Acquisto
65 Piazza Olimpia	8	13.700	Ristrutt.
66 Toffoletto Carlo Gino	8	16.000	Acquisto
67 Fasolo Maria Luisa	8	12.000	Acquisto
68 Spagnol Luigi	8	15.000	Ristrutt.
69 Turchetto Albina	8	16.000	Costruz.
70 Gobbato Renato	8	16.000	Acquisto
71 Bizzo Franco	8	4.000	Costruz.
72 Dalla Bà Paolo	8	16.000	Acquisto
73 Colombana Nerella			
in Brischetto	8	13.800	Completo
74 Mantovani Licio	8	4.000	Acquisto
75 Benato Amerigo	8	8.000	Costruz.
76 Scarpa Alba in Marini	8	12.000	Acquisto
77 De March Arcangelo	8	12.000	Acquisto
78 Merlo Aldo Maria	8	12.000	Acquisto
79 Vissà Palmiero	7	7.000	Ristrutt.
80 Zanin Antonio	7	12.000	Acquisto
81 Cappellazzo Bertilla			
in Porri	7	4.400	Cos. (su L.12.000)
Totale L. 1.000.000			

Scade il 30 settembre la presentazione delle domande per il 1992

Hanno titolo alla concessione del contributo i cittadini italiani emigrati, di origine veneta per nascita o residenza, che risiedano all'estero da almeno 5 anni consecutivi e gli emigranti che già residenti all'estero per almeno 5 anni ne facciano richiesta entro due anni dalla data del rientro definitivo nel Veneto. Va ricordato che deve trattarsi di 1° casa non di lusso, da acquistare o costruire, o di interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione o completamento di un immo-

bile ad uso abitativo del proprio nucleo familiare.

Il contributo non può essere concesso qualora al momento della presentazione della domanda l'acquisto sia già stato effettuato o i lavori siano stati iniziati o completati, fatta eccezione per le attività edilizie attuate dopo la presentazione della domanda.

L'Associazione è a disposizione per ulteriori informazioni, per fornire l'elenco della documentazione da allegare nonché per redigere la domanda.

Non ammessi in graduatoria

Motivi principali sono:

- intervento precedente della domanda;
- rientro da più di due anni;
- mancato invio documenti relativi a reddito, componenti la famiglia, periodo di espatrio non documentato da dichiarazione consolare;
- cittadinanza straniera, nato all'estero, periodo di permanenza all'estero inferiore ai cinque anni).

De Munari Tito Alessandro, Momesso Roberto, Bianchini Teresa, Da Rin Perutto Angelica e Lucia, Bacchin Renzo Antonio, Armellin Paola, Stefani Claudio, Buson Roberto, Bordignon Antonio, Caoduro Edoardo, Tardivo Ornella, Geretto Antonio, Alveri Vianello, Olivetto Ettore, Caregnato Manuela, Caregnato Susanna, Bassanese Mariano, De Col Italo, Vendrami Pietro, Dal Mas Lina, Farenzena Davide, Tormen Angelo, Capraro Nicolò, De Bastiani Gino, Raveane Maria, Sebben Giuseppe, Tonet Roberto, Busato Antonia-Josephine-Pauline, D'Agostin Lillia, Rosson Luigi, Piazza Graziano, Darù Antonio Attilio, Michieletto Maria Teresa, Ronchese Marcello, Chiesura Serena, Zanussi Acquino,

Pizzogalli Giacomo, Portello Luigi, Morandin Eleonora in Kochgruber, Boccato Carlo, Carmen Daniela Pavan, Ravagnan Fernando, D'Inca Luigi, Casasola Cesare, Maggi Marcellino.

Per conoscere i motivi dell'esclusione rivolgersi alla Regione Veneto - Dipartimento Emigrazione - Palazzo Sceriman - Canaregio 168 - 30121 VENEZIA - Tel. 041/792705 o alla Associazione Bellunesi nel Mondo - Piazza S. Stefano 15 - 32100 BELLUNO - Tel. 0437/941160.



**L'A.B.M.: un ponte fra gli
Emigranti e
le Istituzioni**

Edilizia abitativa per emigrati Veneti

(LL.RR. 28/1984 e 18/1989 art. 17)

In Graduatoria

* I contributi saranno assegnati qualora vengano rese somme disponibili a seguito di revoca o di rinuncia al contributo da parte di assegnatari pregressi o per effetto di aumento nel bilancio 1991 della somma in esso prevista.

Con apposito provvedimento di Giunta potranno anche essere impegnate somme disponibili sul bilancio 1992 per completare le assegnazioni indicate nella suddetta graduatoria.

81 bis	* Cappellazzo Bertilla in Porri	7
82	* Saccaro Angelo	7
83	* Negri Guglielmo	7
84	* Cassol Renata	7
85	* Casagrande Francesca	7
86	* Buosi Alivieri	7
87	* Tosello Secondo	7
88	* Servadio Wally in Paoletti	7
89	* Largo Luciano	7
90	* Tavarner Ive Silvio	7
91	* Cabbia Arturo	7
92	* Paternò Giacomo	7
93	* Casotto Leonardo	7
94	* Alberti Fabio	7
95	* Franzo Roberto	7
96	* Soppelsa Dina	7
97	* Drigo Diego	7
98	* Mondin Diego	7
99	* Ferracini Giuseppe	7
100	* Pantarotto Fabiano	7
101	* Crestani Giovanni	7
102	* Cavallini Susi	7
103	* Bez Noè	7
104	* Rampazzo Stefania	7
105	* Zanettin Angelo	7
106	* Bee Luigia	6
107	* Brisotto Luigi	6
108	* Pasquale Mafalda in Balzi	6
109	* Slongo Carlo	6
110	* Fagherazzi Ezio	6
111	* Zallot Erminio	6
112	* De Bona Edi	6
113	* Bedin Mario	6
114	* Ghelfi Ermanna ved. Battistel	6
115	* Forlin Vittorio	6
116	* Borgato Aldo	6
117	* De Boni Renato	6
118	* Mazzerò Olimpio e Salvador Liliana	6
119	* De Luca Luchino	6
120	* Baldin Cesare	6
121	* Dolce Ivan	6
122	* Casanova Onorato	6
123	* Nicoletti Dina	5
124	* Bianchet Irno	5
125	* Vio Donatella	5
126	* De Cesero Gerardo	5
127	* Lorenzon Arnaldo	5
128	* Callegaro Michele	5
129	* De Mitri Francesco	5
130	* Cavazzana Enzo	4
131	* Pagotto Mario	3
132	* Baldassa Rosselli Maria	3
133	* Mabilia Massimo	2
134	* Giudici Massimo Mario	2

Censimenti e realtà economica

Ad ottobre la rilevazione verrà approfondita. La conoscenza dei comparti terziari

Una delle caratteristiche di maggior significato della dinamica economica in Italia e negli altri paesi ed economia di mercato è stata la forte affermazione, avvenuta negli anni '80, del terziario specializzato commerciale e dei servizi.

Il fenomeno ha variamente e positivamente inciso nel tenore di vita del paese (e della provincia), nel livello dei consumi, nell'aumento del reddito pro-capite, nelle scelte culturali e, perchè no, sociali della popolazione.

Nonostante che sul fenomeno si sia spesso appuntata l'attenzione dei mass-media, di organismi specializzati, di ricercatori e studiosi, dello stesso manca ancora a tutt'oggi una quantificazione aggiornata e sufficientemente delineata.

A questa, tra altre necessità, cercherà di rispondere il prossimo VI° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi che, coordinato dall'ISTAT, e a livello locale dall'Ufficio Provinciale di Censimento e dagli Uffici Comunali di Censimento, si svolgerà nel prossimo mese di ottobre, contestualmente al XIII° Censimento Generale della popolazione.

Da quanto si è appreso dalle prime sintesi dei questionari predisposti dall'ISTAT, si giunge al riconoscimento della "terziarizzazione" dell'apparato econo-

mico-produttivo e dei profondi mutamenti che questo ha determinato in termini di aumento del reddito individuale e collettivo. Uno degli intenti principali del censimento delle attività economiche è perciò quello di definire l'universo delle imprese di servizio finora sfuggito a forme utilizzabili di classificazione. E ciò è avvenuto con ritardo rispetto ad altri paesi europei ed agli USA nei quali terziario ed informatica hanno avuto, oltre ad uno sviluppo precedente e più diffuso, anche corrispondente riconoscimento a livello sociale e politico.

La crescita del settore non solo è risultata in Italia storicamente più rapida di quella dei comparti industriali ma il suo valore aggiunto e gli assorbimenti di manodopera hanno sicuramente determinato un aumento complessivo della ricchezza prodotta.

Ricordo che proprio dalla metà degli anni '80 la rubrica economica di "Bellunesi nel Mondo" ha approfondito diverse tematiche afferenti il settore terziario considerato nella sua vasta articolazione (commercio, pubblica amministrazione, servizi specialistici e sociali, turismo, assistenza, informatica, applicazioni tecnologiche, ecc.) sottolineando ripetutamente la sua incidenza nel sistema economico bellunese.

Una ultima annotazione di carattere generale: sarà interessante verificare se

Immigrazione e posti di lavoro

Siamo in piena bagarre, col vieni e va, di tanta gente albanese. Vi sono fondati timori per quanto sta succedendo nella vicina Jugoslavia, prosegue incessante la pressione umana del sud del mondo, depresso economicamente ed in esplosione demografica.

Quanti sono gli stranieri in Italia? Lo sanno in pochi o forse nessuno. Chi si è regolarizzato e quanti ancora gli abusivi, cioè anonimi ed alla stregua giuridica dell'ultima invasione albanese del 6 agosto scorso?

Pesanti interrogativi, ansie per il Paese, impatti d'ogni genere ed incomprensioni. Anche per il Governo che, comunque faccia e operi, è sempre sotto il tiro, a posteriori però, delle cassandre gracianti.

Una cosa però sta emergendo di questi tempi, con tanta preoccupante evidenza e che ci induce a modificare opinione su quanto abbiamo e da sempre, rimarcato in fatto di lavoro nel Bellunese. Adesso non sono più i posti ben retribuiti che ora qua, or là, mancano, ma manca invece la gente di casa nostra, che si adatti a ricoprirli e mettersi così in circuito produttivo normale.

I giornali, specie di questi tempi, si sforzano di ripete-

re annunci e offerte di lavoro, posti da colmare, stipendi da guadagnarsi... ma nel contempo, e qui sta il paradosso, liste di collocamento e di disoccupazione che diventano sempre più lunghe e sempre più in attesa. Le professioni sono un pò tutte e le più svariate: muratori, infermieri, idraulici, panettieri, baristi, camerieri, feraioli, autisti e via via, fino a farci diventare noi montanari bellunesi, ben forniti di ogni possibilità operativa.

Allora non c'è più affezione all'impegno o si sta instaurando una cultura che fa sempre di più a pugni, con la logica del vivere e del collaborare in consorzio civile. E' davvero angosciante. Tant'è, che con l'ultima esperienza verso un albanese, qui in regola con le carte, una ditta locale che aveva offerto lavoro a ben seicento nostrani e come seicento e uno, lo ha accettato e di buon grado, l'immigrato albanese. Anche queste cose vanno denunciate così come vorremmo ma fortissimamente vorremmo, che più ordine, più spazio, più solidarietà, fossero rivolte e disponibili, verso le migliaia di nostri emigrati lontani, in paesi a rischio, come il sud America, e che vorrebbero tornare a casa.

Renato De Fanti

dalle risultanze censuarie l'attuale strutturazione della popolazione attiva (occupati e persone in cerca di occupazione) in regione ed in provincia risulterà confermata. Come è noto negli ultimi anni le tendenze in

questo ambito sono risultate soddisfacenti, assicurando al Veneto uno dei tassi di disoccupazione più bassi sia nei confronti del dato nazionale che di quello di altre regioni.

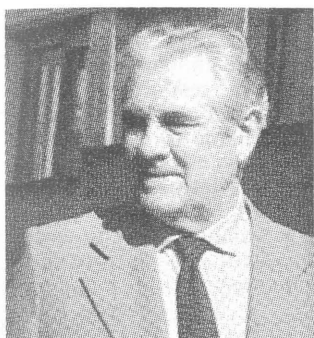
(A cura di Giuseppe Trevisiol)

OCCUPATI E PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE (media primo semestre 1990)

	Occupati				Persone in cerca di occupazione		Totale forze di lavoro
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale occupati	Numero	Tasso %	
BELLUNO	3.000	39.000	45.000	87.000	6.000	6,5	93.000
PADOVA	17.000	135.000	178.000	330.000	16.000	4,6	346.000
ROVIGO	14.000	39.000	47.000	100.000	9.000	8,3	109.000
TREVISO	22.000	137.000	165.000	324.000	9.000	2,7	333.000
VENEZIA	22.000	124.000	178.000	324.000	25.000	7,2	349.000
VERONA	31.000	120.000	158.000	309.000	15.000	4,6	324.000
VICENZA	17.000	170.000	135.000	322.000	9.000	2,7	331.000
VENETO	126.000	764.000	906.000	1.796.000	89.000	4,7	1.885.000

Fonte ISTAT - Tabella pubblicata su "Industria ed Economia" - Federazione Regionale degli Industriali del Veneto - Settembre 1990.

Mario Costan: un bellunese che ha ben meritato!



Nativo di Costa, montanaro, tipico esponente del grande Comelico, soldato, emigrante, imprenditore. Ci ha preceduti, così come ci si esprime in gergo alpino e alla nostra moda. E' andato avanti.

Lo abbiamo accompagnato al riposo eterno ed affidato al regno del Signore, sabato 10 agosto u.s., nel suo ritorno definitivo a casa, da cui aveva sciamato con tanti altri, e c'era tanta gente. Lo abbiamo seguito con infinita mestizia, con imperitura gratitudine per ciò che ha fatto e per quanto ha lasciato in eredità nel mondo ed a noi in particolare.

Viene citato su questo mensile perchè Mario, ha sempre operato in trasferta.

Combattè in Russia in quei tristi tempi di retorica, lutti e guerre a ripetizione. Salvato, proseguì una sua battaglia personale, come lavoratore bellunese all'estero, prima in Belgio, poi in Francia e infine a Torino. Era una lotta umana, tenace, convinta, ostinata sempre, a favore di tanta gente e, approdato a Limana, contribuì con il fratello Alberto e i parenti e l'ambiente locale, a fondare quello che va sotto il nome di: Costan, l'impero del freddo!

Ed è qui, su questo schermo dell'impegno sociale ed altruistico, che si desidera immortalare, così come lo valuta, più oggi che ieri, l'intero mondo operaio. Da quel che fece, che fecero, si vide la nascita di un migliaio di posti di lavoro, per altrettanti giramondo, a casa. Famiglie ricostruite, affetti ricongiunti, destini avari e amari per tante zone della montagna, che vedevano finalmente il sorgere di un avvenire diverso e più umano.

Abbiamo salutato Mario, lassù a Costa con alcune frasi ma non soltanto per noi. Con noi c'era tutta la riconoscenza ed il tributo di omaggio ad un pioniere di grandi meriti ed indiscusso valore.

Renato De Fanti



Cerchiamo notizie dal Rio Grande do Sul

La Famiglia di Attilio Romor, originario di Lamosano di Chies d'Alpago, emigrante molti anni fa in Brasile a Rio Grande do Sul.

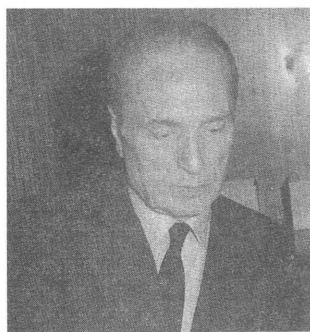
Tramite i lettori di "Bellunesi nel Mondo" il nipote Augusto Romor - Via Morena 136 - 00043 Ciampino (Roma) confida di avere notizie dell'anziano zio, che dovrebbe avere ora 80-90 anni, o dei suoi familiari.

ADELINA ANTONIAZZI

Nata in Belgio, figlia di ex emigranti, l'8 luglio scorso si è brillantemente laureata in Economia Aziendale presso l'Università di Venezia discutendo la tesi su: "Le aggregazioni d'Impresa i Consorzi". La Famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco" porge alla neo-laureata le più sentite congratulazioni.



PIETRO PANCIERA Nominato commendatore della Repubblica



Il neo-commendatore è stato un fondatore dell'Associazione Gelatieri Artigiani

ni Italiani nella Repubblica Federale Tedesca, della quale fu per lunghi anni vicepresidente e presidente, guidando il sodalizio ai più alti livelli politici ed economici in Germania come in Italia.

La meritata commenda, oltre che rappresentare un riconoscimento personale al comm. Panciera, premia l'intera categoria dei gelatieri emigrati.

Complimenti vivissimi dalla grande Famiglia dei Bellunesi nel Mondo con l'augurio di sempre maggior successo.

Il Bonsai Bellunese sulla rivista giapponese

La Nippon Bonsai Association è la Federazione Nazionale giapponese che pubblica annualmente, sulla rivista ufficiale "Bonsai Shunju", alcune opere particolarmente significative, selezionate fra le decine di migliaia pervenute da ogni parte del mondo.

Anche quest'anno il presidente del Bonsai Club Belluno Armando Dal Col ha avuto la grande soddisfazione di veder pubblicate due

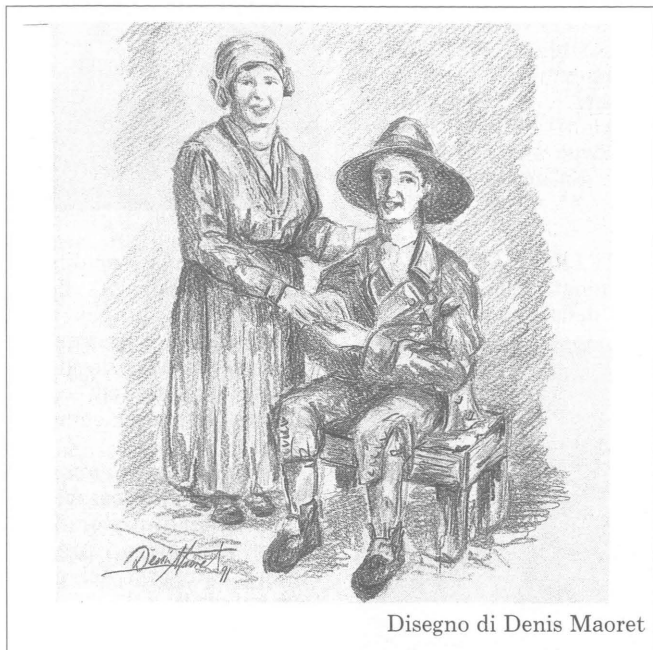
sue opere fra le prime quattro pubblicate nel numero di agosto.

Straordinario anche l'interesse e l'affluenza di pubblico alla mostra di Bonsai e Suiseki che si è tenuta a Canale d'Agordo dal 9 all'11 agosto, organizzata dal Bonsai Club Belluno e dalla locale Pro-Loce.

Nella foto il signor Armando Dal Col in un giardino giapponese.



Nascere, vivere e sopravvivere...



Disegno di Denis Maoret

Il patto nuziale

Abbiamo già accennato a quanto avveniva quando due giovani "decidevano" di sposarsi. La loro decisione non era, nemmeno nel Bellunese, completamente libera. Se una certa libertà esisteva per i primi approcci, le cose cominciavano a complicarsi al momento della scelta: i genitori di ambo le parti avevano la loro influenza.

Ovviamente questa influenza era più marcata e drastica tra i nobili, che avevano il problema del mantenimento non solo del nome del casato, ma anche dei beni immobili, garanzia di potere e di prestigio nella società.

Tra i popolani e i contadini invece esisteva più che altro la preoccupazione che il giovane sposasse **na tosata de faméia bona e che la portésse na bona dota**, e che la ragazza andasse in una famiglia dove fosse assicurato il pane e dove lo sposo e tutti i componenti della famiglia fossero **dent de sest e co l so onor**.

Dell'onore della ragazza non si discuteva nemmeno: doveva essere irreprensibile sotto tutti i punti di vista, **parché l onor al sta su la ponta de na gusèla, bastaghent par perderlo!**

Ma tutto questo onore si riduceva ad un solo punto fermo: la ragazza non doveva essere stata di nessun altro, né doveva possedere amicizie maschili di nessun tipo.

Poi doveva essere "casta" anche nel vestire, osservare le regole della "moda" corrente! La gonna non doveva alzarsi più di quel tanto per terra, **parché, da l denocio in su solche lu!** Fino al ginocchio, coperto, potevano arrivare anche gli occhi della gente, ma al di sopra del ginocchio solo il marito poteva arrivare.

Dopo l'accordo tra i giovani, avveniva dunque il primo patto vincolante, una specie di fidanzamento ufficiale.

A questo proposito, pare opportuno trascrivere quanto affermava A. Maresio Bazzole verso la fine del secolo scorso: "Poiché un giovane ha concentrato i suoi affetti su una certa **tosa**, egli cerca di sederle davvicino, e se ella aggradisce procura di riservargli sempre spazio appresso di se sulla panca - **banca** - sulla quale è seduta, o che in altro modo possa starle dappresso. Quando dai replicati discorsi risulta che essi s'intendono bene, il giovane dona alla **tosa** una vera od anello, il più delle volte

A tavola con noi

Insalata di polipi (per 4 persone)

4 polipetti da 250 gr.; 2 spicchi di aglio; 1 carota, 1 costa di sedano, 1 cipolla; prezzemolo; pepe in grani, sale, olio; il succo di un limone.

Preparazione:

Pulire i polipi già battuti, spellarli, togliere bocca, occhio e vescica e metterli a bollire in abbondante acqua

con la carota, il sedano, uno spicco d'aglio, alcuni grani di pepe, per almeno un'ora. Lasciare raffreddare nell'acqua di cottura, quindi scolarli, tagliarli a pezzi e condirli con sale, aglio e prezzemolo finemente tritati, il succo di un limone ed olio di oliva.

Il condimento può eventualmente essere arricchito con capperi tritati e maionese.

(Rubrica a cura di Irene Savaris)

Festival internazionale Pop-Song a Bregenz (Austria)



Per tre giorni, in autunno, Bregenz si trova ancora al centro dell'attenzione. Dal 17 al 19 ottobre si terrà nel Palazzo dei Congressi il Festival Internazionale di musica Pop.

Stars di dieci e più nazioni suoneranno e canteranno per disputarsi il primo premio che consiste in: 100.000 Schilling e "L'Aquila d'oro" sponsorizzati dalla Compagnia aerea American Airlines.

Per il miglior partecipante, Silvana Pierobon e il col-

lezionista d'arte Ulrich Appelhans metteranno a disposizione un premio speciale. Il famoso Maestro Arcangelo Maraga dipingerà per l'occasione un quadro Arte Pop.

Il direttore del Festival Sig. Werner Hammerle ha invitato per l'occasione, come ospite d'onore, la cantante americana Tyka Nelson, sorella del megastar "Prince".

L'Italia viene rappresentata dal gruppo B O H di Bolzano.

Silvana Pierobon

con su impressovi un crocifisso. Questa pratica si chiama **inzercolare la tosa**, cerciarla, porle il cerchio, e la **tosa inzercolada** deve marcatamente preferirlo a confronto degli altri **tosì**. Peraltro ancora la **tosa** non è definitivamente impegnata; non è che un preventivo e reciproco segno materiale di stima e d'affetto, e tanto l'uno come l'altra possono pretendere in-

dietro o restituire il **zercio**, e **dezercolarsè**; ma questi casi sono rari, e danneggiano la reputazione tanto del **tosò** come della **tosa**, perchè promuovendosi altri **inzercolamenti** manca in quei due la serietà e la costanza.

Ma questo non era che l'inizio: il grosso avveniva in seguito, al momento appunto dell'intervento dei genitori.

(Continua) Carlo Zoldan

Dalla Chiesa intelligenza e cuore per i migranti

Don Giorgio Lise, segretario del nostro Vescovo e della Commissione Diocesana "Migrantes", ha consegnato in questi giorni, presso la Pontificia Università Lateranense, la licenza in Diritto Canonico discutendo la tesi: "La tutela giuridica dei migranti: aspetti della legislazione ecclesiastica e canonica".

La pregevole opera si prefigge - a detta dell'Autore - "di dare una visione quanto più completa possibile dell'opera della Chiesa nell'ambito della mobilità umana" (pag.2) e va detto subito che la visione, pur nei limiti di una tesi di licenza non poteva essere più completa. Gliene siamo davvero grati.

Quattro capitoli ricchi di citazioni, densi di contenuti e tuttavia sorprendentemente accessibili anche ai non addetti ai lavori ognuno dei quali si chiude con delle "Conclusioni" riassuntive di notevole rilievo.

Il primo capitolo riporta dai vari Documenti del Vaticano II i principi di comportamento e le linee di intervento che il Concilio ha indicato per i migranti, non tanto sotto l'aspetto sociale ma in quanto domandano alla Chiesa un'azione pastorale rispettosa della loro lingua e cultura.

Il secondo presentando i Documenti della Santa Sede, dall'Exul Familia del 65 in poi, precisa che in questo modo la Chiesa ha inteso sottolineare problemi, offrire direttive, stimolare iniziative per venire incontro alle necessità spirituali dei migranti.

Il terzo coglie dal Codice di Diritto canonico alcune accentuazioni degne di nota, là per esempio dove è evidenziato il diritto dovere alla ricerca qualificata di esperienze di solidarietà e unità, capaci di rendere ovunque l'unica Chiesa di Cristo.

L'ultimo capitolo elenca ed illustra gli interventi dell'Episcopato italiano a favore delle migrazioni, nei quali vengono interpellati singoli e comunità a livello pastorale ed istituzionale per azioni convergenti ed adeguate sia

in campo ecclesiale che in quello sociale.

"La domanda sottesa a questa ricerca - scrive don Lise concludendo il suo lavoro - è stata se e quanto la Chiesa si è interessata della situazione dei migranti e come ha messo in opera intelligenza e cuore per tutelarne e promuoverne la vita cristiana. La risposta è certamente affermativa" (pag. 57).

Anche se non avevamo dubbi in proposito siamo lieti di trovarla così ben documentata nella preziosa "fatica" di don Giorgio.

Mario Carlin

La fede

*Stanfà de ombre, mi crede:
crede che 'l mondo sie bel
crede che i omi sie boni
crede a le busie,
soratut a le mie.
Crede.
Che roba stramba la fede.
Mi crede che i preti
i sie imbiaghi de Dio
come mi de me pare.*

G. Perale

Calligaro Fr. Rubelio

Originario di Lozzo di Cadore. Nato nel 1914; è missionario della Compagnia di Gesù in India a Bangalore presso il collegio St. Joseph's.

Scrivendo al nostro giornale invia a tutti i collaboratori i più sentiti apprezzamenti con i migliori auguri per una sempre maggiore crescita di bellunesi nel mondo. "Non mancherò di pregare affinché Gesù benedica la loro bella opera a favore dei bellunesi sparsi nel mondo".

"Sono entrato nel 77° anno della mia vita e continuo sereno le mie attività in aiuto dei Padri anziani, degli ammalati e dei ragazzi, della scuola e dell'assistenza ai poveri. Se vivo a lungo manderò qualche altra mia notizia ..."

E' entrato fra i gesuiti il 10 febbraio 1935. Partì per l'India nel 1948 e fino al 1951 fu stretto collaboratore del Vescovo Mons. Aldo M. Patroni a Calicut. Nel 1951 passò al Noviziato dei gesuiti a Calicut, dove trascorse otto anni in un totale servizio. Altri otto anni li passò

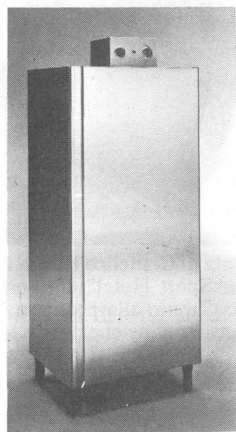
nel noviziato di Bangalore come responsabile dei Fratelli e dei domestici. Si adoperò come sarto, infermiere e responsabile del dispensario per i poveri.

Da oltre vent'anni opera nella scuola e nel convitto di S. Giuseppe sempre disponibile nel dispensario, per i Gesuiti, per gli alunni e per i poveri. E' lui che coltiva le viti e produce il vino per le S. Messe. Aiuta la gente povera che bussa alla sua porta o incontra per le vie o conosce sulla città, con indumenti, medicinali e con quel pò di denaro che gli inviano parenti ed amici dall'Italia, si dice "sempre contento della sua missione".

E' il fratello di tutti, per tutte le necessità. Il giorno del suo giubileo nel discorso Padre Pio affermò "Finché nella compagnia ci saranno fratelli che si offrono e sono felici di fare piccoli lavori come frater Rubelio, c'è sempre un futuro per la compagnia di Gesù."

Un Padre confessò: "Fratel Rubelio è il padre spirituale della comunità".

Domenico Cassol



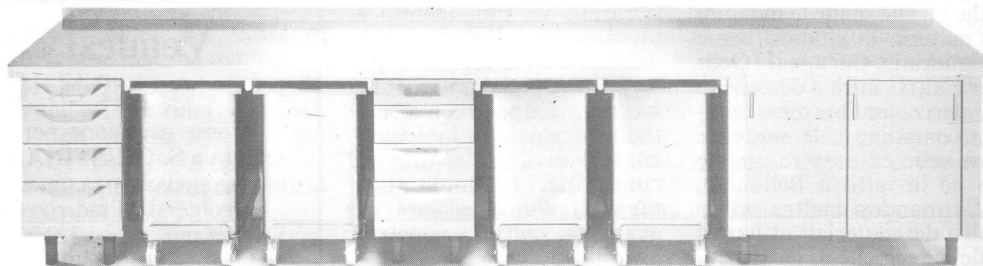
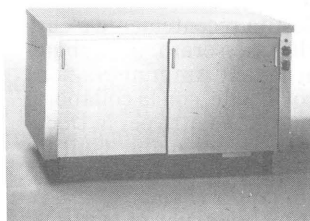
al 2000

**ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER:**

ALBERGHI RISTORANTI E COMUNITA
BAR GELATERIE PASTICCERIE

**MOBILI ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE**

Via Aquileia, 74-76
30017 LIDO DI JESOLO (VE)
Tel. 0421/381333
0421/380443
0421/380443 telefax



Le architetture rurali bellunesi

Un patrimonio da conoscere e da salvare



Grosso edificio plurifamiliare a Pozzale di Pieve di Cadore.
(Foto Archivio Migliorini, 1954)

L'architettura rurale della montagna bellunese costituisce un patrimonio storico-culturale multiforme, non privo di originalità nella scelta delle soluzioni abitative ed in perfetta armonia con un paesaggio da sempre coltivato e valorizzato dalla presenza attiva dell'uomo. I segni di questa cospicua ma poco conosciuta eredità del passato vanno progressivamente diradandosi dalle nostre vallate; infatti è l'abbandono delle attività agricole, troppo faticose e poco remunerative, a portare con sé, quale corollario, la decadenza o la distruzione di molte dimore di ex agricoltori, sostituite da costruzioni moderne ma sicuramente più anonime, o, in parecchi casi, oggetto di ristrutturazioni che soffocano le peculiarità dei manufatti.

Il dito nella piaga lo ha messo "Architetture rurali tra passato e presente", una mostra documentaria itinerante nei Comuni bellunesi, allestita recentemente a cura dell'Assessorato all'Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale, con la collaborazione del Centro per la Documentazione della Cultura Popolare presso la Comunità Montana Feltrina.

Questa iniziativa culturale - che ha alle spalle le indagini in materia di studiosi come Migliorini, Cucagna, Gellner e altri - mira a descrivere e valorizzare l'universo edilizio contadino e le sue case così belle ed austere, sparse un po' in tutto il Bellunese, soffermandosi inoltre nell'analisi dei materiali utilizzati e delle tecniche di costruzione.

Ma c'è di più: accanto alle foto "storiche" risalenti al periodo 1925-1955 (selezionate dalla splendida raccolta a suo tempo approntata con sistematicità dal geografo feltrino prof. Elio Migliorini) sono state esposte le immagini, scattate 50 anni dopo, di quelle stesse dimore. Il raffronto tra la situazione attuale e quella del passato dà efficacemente la misura di come questo straordinario patrimonio edilizio sia già stato in parte compromesso e rischi la pressoché totale cancellazione del territorio a causa dell'insensibilità alla sua salvaguardia sin qui dimostrata tanto dai privati, quanto dagli operatori pubblici. La mostra (che per tutto il mese di giugno è stata ospitata a palazzo Crepadona di Belluno) si propone un duplice obiettivo: da un lato accompagnare il visitatore alla scoperta di quell'esemplare rapporto tra uomo e natura che era uno dei tratti salienti della civiltà contadina; dall'altro, al fine di stabilire un più equilibrato modello di pianificazione e di sviluppo del paesaggio ai piedi delle Dolomiti, stimolare amministratori ed amministratori ad azioni di tutela e di recupero dei vecchi manufatti rurali. Va rammentata a tal proposito l'esistenza di una normativa regionale (la legge n. 24 del 1985) che incoraggia, anche con incentivi economici, gli interventi conservativi sulle dimore contadine, testimonianze tangibili d'una secolare ed avanzata cultura popolare oggi al tramonto.

Giovanni Larese

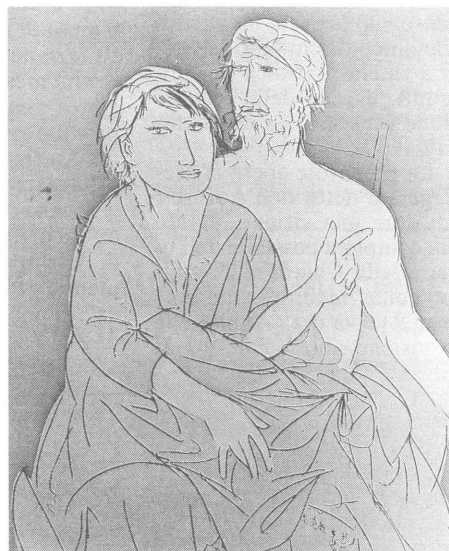
Arte in breve

Un appuntamento sempre di eccezione per questa lunga estate 1991, la mostra "Maestri del 900 italiano" che si è aperta nelle sale della Galleria d'Arte Arrigo Boito in Piazza S. Stefano in Belluno, dove

sono esposte opere uniche dei più importanti Maestri, quali Ubaldo Oppi, Salvatore Fiume, Renato Guttuso, Antonio Bueno, Mario Tozzi, Mino Maccari, Sante Monachesi, Ugo Attardi, Orfeo Tamburi, Robert Carroll, Giuseppe Cesetti, Ernesto Treccani, Vittorio Pisan, Gianni Dova, Giuseppe Migone, Augusto Murer, Tono Zancanaro, Giovanni Barbisan ed altri.

Certamente

un'esposizione sempre qualificante anche per i più esigenti. La Galleria d'Arte A. Boito ogni anno ha cercato di offrire ai turisti che visitano la nostra città di vedere una mostra degna di tale nome.



COMELICO



A Padola di Comelico è stata inaugurata il 13 luglio scorso, presso l'albergo "Sport Hotel", la mostra personale di pittura dell'artista Vincenzo Caputo alla presenza di autorità locali e della cultura. E' ormai consuetudine che presso lo "Sport Hotel", ogni anno, durante la stagione turistica, si organizzino manifestazioni culturali per dar modo agli ospiti di apprezzare le capacità turistiche della nostra gente.

Vendesi case a schiera a S. Giustina

Grossa occasione per l'acquisto di alcune case a schiera a S. GIUSTINA BELLUNESE. Possibilità di mutuo agevolato e contributo regionale per emigranti.

Rivolgersi all'indirizzo del giornale: A.B.M. Piazza S. Stefano, 15 - 32100 BELLUNO - Tel. 0437/941160-941170.

Libri e documenti ricevuti

Facciamo cucina insieme

La sezione di Padova della FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) pubblica un manuale di 122 pagine, a cura di Cecilia Randi, Valnea Bellini e Anna Farinati, interamente dedicato a 100 ricette culinarie, firmate tutte da donne. La prefazione di Nemo Cuoghi, delegato regionale veneto dell'Accademia Italiana della Cucina, mette in rilievo come la vocazione al gusto e alla civiltà della tavola fortunatamente non s'è perduta, nonché l'apporto operativo della donna alla gastronomia, per difendere l'identità e la tradizione della cucina italiana, acquistando così grande merito e culturale.

Corredato da riproduzioni di antichi piatti di ceramica del 1500, aperto e chiuso da due poesie in tema, il manuale presenta ogni singola ricetta con tutti i crismi dell'alta cucina e quindi, oltre agli ingredienti, tutta la gamma di una doverosa preparazione. Il volume è diviso in 6 parti: antipasti, primi piatti, piatti di mezzo (2 parti), dessert e liquori. Forse un indice avrebbe facilitato la ricerca all'interno delle diverse sezioni che compongono il testo. Comunque, ricette di tutto pregio e poesie rappresentano l'espressione positiva di fervide attività compiute nel segno della solidarietà e dell'amicizia.

Mappa agrituristica della provincia di Belluno

Edito nel luglio 1991 dalla Provincia, stampato dalla Grafica Faggian (PD) e presentato alla Crepadona il 15 luglio, il volume di 120 pagine configura 43 proposte di agriturismo per 14 itinerari, alla riscoperta dei tesori della tradizione agreste.

Suddivisi in 5 parti corrispondenti alla Val Belluna, Feltrino, Alpago, Longarone e Zoldano, Agordino, Cadore, Ampezzo-Cornelico e Sappada, ogni itinerario si addentra con passione e rispetto nella conoscenza storica, paesaggistica e culturale delle singole zone da visitare. Dopo la presentazione del Presidente della Provincia, Oscar De Bona, il capitolo sui problemi normativi ricorda che gli obiettivi essenziali dell'agriturismo sono la salvaguardia dell'ambiente e dell'agricoltura, congiuntamente alla piena valorizzazione della comunità agricola e dei suoi prodotti.

Le 43 aziende indicate, con relativi indirizzi, di cui 17 offrono anche possibilità di alloggio, sono presentate con tutte le loro specifiche caratteristiche. Oltre all'alloggio laddove esiste (ed è un aspetto da migliorare per un più completo ed organico agriturismo) figurano la ristorazione, la vendita dei prodotti, il trekking, le attività ricreative, il tutto indicato con una simbologia in cui le 17 figure sono facilmente individuabili ai fini della ricerca.

Completano il volume gli indirizzi di una serie di altre aziende che hanno presentato progetti e programmi nella materia, nonché un quindicina di ricette ad hoc dell'antica cucina bellunese.

1881-1991: cento anni di Club Alpino Italiano a Belluno

Con questo titolo, la sezione bellunese del CAI, in occasione del 100° anniversario di fondazione, ha pubblicato nell'aprile 1991 un volume di 335 pagine, in vendita nelle librerie al prezzo di 45.000 Lire, con offerta ridotta ai Soci.

Realizzato con il contributo dell'Associazione fra gli Industriali della Provincia di Belluno e la Cassa di Risparmio locale, il volume consta di 4 periodi, di cui i primi tre, molto dettagliati, si susseguono dal 1891 al 1920, negli anni fra le due guerre, nel secondo dopoguerra. Il quarto si addentra negli aspetti più recenti della vita e delle opere del CAI. Un grande contributo ai testi, oltre la presentazione del

presidente della sezione di Belluno, Corradino Corrà, offrono nomi indimenticabili dell'alpinismo come Giuseppe Sorge, Piero Rossi, Gabriele Arrigoni, e tanti altri.

I testi sono corredati da numerose fotografie di personaggi e avvenimenti storici. Tutto il materiale fa risaltare, se fosse necessario, l'amore per la montagna, la profonda conoscenza dei nostri monti, l'entusiasmo e la generosità che hanno portato gli alpinisti bellunesi ad altissime affermazioni, di livello internazionale.

Dolomiti della Val Comelico e Sappada

Il volume consta di 150 pagine, con 74 foto a colori e una guida tascabile di 40 pagine. Autore Italo Zandonella Callegger, compresa l'impaginazione e le fotografie a tutta pagina, il libro è stato stampato nel 1991 a ricorrenza del 20° della fondazione della Sezione Val Comelico del CAI, con il Patrocinio della Provincia di Belluno, della Magnifica Comunità di Cadore, della Comunità Montana di Comelico e Sappada, senza dimenticare 6 Comuni della zona, APT e Sezioni locali del CAI.

Si presenta come una guida precisa di 42 itinerari, specificati e dettagliati, per escursioni in alta Val di Piave e Tirolo Gailtal, inquadrata da nozioni sull'economia della vallata, aspetti culturali, compreso il ladino del Comelico e l'idioma di Sappada.

Nativo di Dosole e residente a Onigo di Piave, dirigente nazionale del Club Alpino Italiano, Italo Zandonella è autore di circa 60 monografie, articoli e ricerche storiche pubblicate su riviste specializzate del settore "montagna".

Casa Editrice Athesia, di Bolzano. L. 35.000.=

Archivio storico di Belluno, Feltre e Cadore

Il trimestrale di gennaio-marzo 1991, n. 274, di 64 pagine, Tipografia Bongioanni di Belluno, richiama in 7 parti diversi avvenimenti storici. Si apre con una rievocazione del prof. Giuseppe Biasuz, collaboratore fra i più assidui e recentemente scomparso.

Un saggio di Gregorio Piaia è dedicato all'abate cadorino G.B. Zandonella che fu maestro di Antonio Rosmini e rettore dell'Università di Padova. Altri studi di Carlo Zoldan e Augusto Burlon su episodi del 16° secolo a Cesiomaggiore e storie di famiglie bellunesi del 1500 e 1600 completano il fascicolo, con gli atti del Convegno su "Romanità in provincia di Belluno", di Giovanni Gorini, le abituali notizie in breve e la bibliografia con ben 17 recensioni.

Ladins e Bonora

L'opuscolo di 7 pagine, edito a Belluno dai Ladini delle Dolomiti Orientali, stampato presso le Grafiche Antiga di Cornuda nel giugno 1991, si propone di presentare dettagliate informazioni sulla localizzazione, la consistenza numerica, le caratteristiche dei ladini in provincia di Belluno che ammontano, secondo stime prudenziali del 1980, a 30.000 persone.

L'Unione Generale dei Ladini Bellunesi è nata nel 1979 e ha sede a Belluno, Piazza Piloni 11, con una segreteria coordinatrice di tutti i gruppi, che pubblica il giornale Ladins, emana i comunicati stampa riguardanti le attività delle Unioni e dei Gruppi sostanzialmente raggruppati nelle zone che fanno capo a Livinallongo, Cortina e Pieve di Cadore.

Il fascicolo (edizione italiana) precisa inoltre la struttura organizzativa in provincia e le varie attività dei gruppi esistenti.

Doban

Bellunesi e Triveneti di Parigi

La signora Giacomina Savi ha chiamato a raccolta nella sua Soverzene - sabato 10 agosto - bellunesi e veneti residenti nella "cintura" di Parigi ed attualmente in zona per le vacanze estive.

"Tosat e tosat de 'na 'olta" (come qualcuno bonariamente li ha voluti chiamare) si sono così riuniti all'insegna dell'amicizia e accomunati dal grande desiderio di passare qualche momento in gioiosa compagnia. L'iniziativa è pienamente riuscita e la signora Giacomina si è così vista attorniata da una cinquantina di persone provenienti anche dalle vicine province di Trento e di Treviso.

Dapprima la Messa celebrata dal Vicario Generale della Diocesi mons. Pietro Bez, il quale - all'omelia - ha esortato gli emigranti a proseguire con determinazione e con fede cristiana il cammino della vita e li ha spronati a superare i momenti difficili confidando nell'aiuto del Signore.

La serata è continuata al ristorante "Cima i Pra" tra canti festosi ed una mare di "ciacole", ovviamente bilingui. Si è trovato comunque il momento "protocollore" per uno scambio ufficiale di notizie e di saluti.

La Signora Savi ha delineato sommariamente la grossa mole di lavoro di cui sono protagonisti i bellunesi di Parigi e dintorni. Alle attività associative si ag-

giungono delle prove, sempre più numerose, di solidarietà umana per assistenza a persone malate e bisognose. E' una continua gara a fare del bene, nella quale in particolar modo si distinguono i bellunesi.

Adolfo Crespan ha portato il saluto del Direttivo ABM ed ha ricordato che la spinta alla nascita della nostra Associazione - ventiquattro anni fa - è stata appunto data dai sentimenti di solidarietà verso il mondo migratorio, che tuttora costituiscono le motivazioni principali su cui si basa l'opera dell'ABM. Tali motivazioni sono lo stimolo costante per continuare quell'azione dell'ABM volta a contribuire alla risoluzione dei tanti problemi che nel settore dell'emigrazione tuttora sussistono irrisolti.

Assai gradita la presenza di tre componenti la presidenza della Sezione A.N.A. di Francia tra cui il presidente, il quale, nel suo intervento, ha sottolineato l'impegno a fini umanitari che contraddistingue l'attività degli ex-alpini italiani anche in terra di Francia.

Si è concluso, tra attimi di intensa emozione e di eclatante stupore, con la consegna degli attestati a cinque emigranti con oltre trent'anni di permanenza all'estero: Pierina Nora in Sacchet, Isidoro Sacchet, Giovanni Nora, Ernesto Maravai, Romolo Savi.

La Monte Pizzocco



La Famiglia Ex emigranti Monte Pizzocco ha reso visita agli anziani delle case di Riposo di Sedico, Meano e Cesiomaggiore (Salgarda). Nella foto una parte degli ospiti della casa di riposo di Meano. Non dimentichiamo gli anziani!!

DA TORINO



TRICHIANA - Parte della Famiglia Bellunese di Torino si è ritrovata, venerdì 9 all'Azienda agrituristica "Busa del Toro", per una simpatica e cordialissima rimpatriata d'agosto.

Soggiorno a Forno di Zoldo degli alunni di Plostine



I tre alunni di Plostine assieme ai compagni di Albona e di Lussino, alla direttrice Livia Pecora e al dirigente dell'Università Popolare di Trieste, Giordano Sattler.

Sono rientrati a Plostine, dopo una forzata sosta a Fiume, causa la critica situazione in cui è venuta a trovarsi la Jugoslavia, due dei tre alunni che hanno partecipato alla XXII Colonia Soggiorno organizzata dall'Università Popolare di Trieste a Forno di Zoldo dal 21 giugno al 2 luglio 1991. Essi sono Ivica Straga e Mario Jakobi. Il terzo, Ivica Demali, si è fermato dagli zii residenti a Belluno.

E' questa la terza volta che alunni della lontana località della Croazia, ma così vicina al cuore dei bellunesi legati da vincoli di parentela

e di amicizia, partecipano con i coetanei delle VI classi (corrispondenti alla nostra I media) delle scuole "italiane" dell'Istria e di Fiume.

Essi si sono subito inseriti nei gruppi di lavoro ed hanno fatto amicizia con gli altri bambini, partecipando attivamente a tutte le iniziative promosse dai dirigenti e dagli insegnanti della Colonia.

Parole di elogio per il comportamento e la condotta dei tre ragazzi di Plostine sono state rivolte dagli insegnanti e dai dirigenti durante la cerimonia della premiazione.

Giordano Sattler

Festa dei Cadorini lontani 1991



Discorsi ufficiali in Municipio.

(Foto Da Vià)

La Magnifica Comunità del Cadore ha organizzato anche quest'anno il tradizionale incontro con i cadorini "lontani" che ritornano, nel periodo estivo, per rivedere le loro vallate e per salutare parenti e amici.

Ed erano in tanti, domenica 11 agosto, davanti al Municipio di Valle, intorno al Presidente prof. Giancandido De Martin, amabilissimo e sorridente, con concittadini, ospiti ed autorità. Dopo i saluti, si è formato il corteo che si è recato al monumento ai Caduti per deporre la corona di alloro e poi tutti insieme alla bella chiesa parrocchiale dove il parroco, don Francesco, era in attesa per la S. Messa. Durante l'omelia ha rivolto loro fraterne espressioni di saluto, mentre durante la celebrazione il Coro parrocchiale innalzava i suoi canti, tra i quali alcuni "spirituals" di grande suggestione.

All'ora stabilita, tutti nella sala consiliare dove erano in attesa con il Sindaco dott. Alberto Toscani anche l'ex sindaco Lino Del Favero (che ha assunto da qualche mese un nuovo prestigioso incarico) i cadorini provenienti non solo dall'Italia ma anche dalle sedi più lontane, come l'Australia per i coniugi Vecellio, e il Venezuela per gli amici Molinari. E con loro i presidenti di alcune Famiglie Bellunesi in vacanza in provincia come il cibanese prof. Lucillo Bianchi; per l'ABM, oltre alla sottoscritta, il consigliere Zanella ed il signor Sergio De Col con la consorte.

Dopo il saluto del sindaco e quello del dott. Del Favero, hanno preso la parola il presidente della Magnifica Comunità del Cadore prof. Gian-

candido De Martin che ha rievocato con la storia del Cadore, quella dell'emigrazione cadorina e zoldana con le loro conquiste raggiunte in decenni di duro lavoro e di notevoli sacrifici, non dimenticando quella meravigliosa realtà attuale che è il Cadore,



Una parte del gruppo in visita ai Murales di Cibiana.

(Foto Da Vià)

la cui produzione industriale e artigianale, oltre al turismo, è ben conosciuta in tutto il mondo.

Per l'ABM, ha portato il saluto la sottoscritta, ringraziando per la rinnovata fiducia al neo-eletto Consiglio Direttivo e ricordando, attraverso la propria personale esperienza, i tanti incontri con i bellunesi provenienti dalle vallate cadorine che dappertutto rappresentano, senza alcun dubbio, il meglio della nostra gente.

Ha concluso l'incontro l'illustre Senatore Pietro Vecellio presente, come sempre, insieme alla consorte, che ha salutato i suoi conterranei con

Cittadinanza onoraria del Comune di Zoldo Alto al Vescovo di Belluno-Feltre Mons. Maffeo Ducoli

In occasione della "Festa della montagna" il Sindaco di Zoldo Alto, Sante Iral, ha conferito al Presule la cittadinanza onoraria del Comune "in segno di riconoscenza e gratitudine", con la seguente motivazione:

"Il suo amore per la terra zoldana, dimostrato in innumerevoli circostanze, l'impegno e le iniziative profuse a favore degli emigranti, la sua sensibilità nei confronti del turismo e della Pastorale del tempo libero, la sua opera di Pastore, punto di riferimento per la Comunità dei credenti, sono un alto esempio di stima verso la nostra terra."

Mons. Ducoli ha ringra-



Il Vescovo Mons. Maffeo Ducoli.

ziato il Sindaco ricordando le proprie origini montane e dicendosi felice di sentirsi a tutti gli effetti membro di una comunità di montagna i cui valori umani possono essere riassunti nella tenacia e nella laboriosità.

Il programma prevedeva, dopo la parentesi conviviale nelle eleganti sale del ristorante "Al Portico" con lo scambio dei pregevoli doni agli ospiti più illustri, la visita ai "Murales" di Cibiana, visita guidata dal celebre pittore di origine cadorina Vico Calabrò, che ha accolto gli ospiti all'inizio del paese che deve ad un suo emigrante, Osvaldo De Col, rientrato dalla Germania vent'anni fa, l'idea originale e suggestiva di affrescare muri delle case.

Artisti famosi - Ernesto Treccani è uno di questi, insieme al nostro accompagnatore Vico Calabrò - hanno firmato le loro opere che nel tempo, ricorderanno ai posteri gli antichi mestieri e tradizioni degli abitanti locali. Con maggior tempo e spazio, diremmo di più su questi "murales" che fanno di Cibiana un paese così interessante e originale e degno di essere maggiormente visitato e conosciuto. Così come diremmo di più del Comune di Valle che così fraternamente ha ospitato quest'anno l'incontro dei cadorini "lontani". Lo meritano le autorità, gli organizzatori e la Magnifica Comunità con il suo presidente Giancandido De Martin, infaticabile e generoso organizzatore della bellissima festa.

Arrivederci, cari amici cadorini, al 1992.

Ester Riposi

BELLUNESE

BELLUNO

Numerosi i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale riunitosi recentemente. Tra gli argomenti è stato approvato anche il progetto di eliminazione di tre passaggi a livello (2 nella zona Oltrardo e 1 a San Gervasio), due dei quali in variante al Prg, per un importo complessivo di 3 mi-

liardi e 500 milioni. Le Ferrovie dello Stato interverranno con un contributo di 1 miliardo e la Regione con 500 milioni.

SEDICO

Sono stati approvati i progetti dell'amministrazione comunale per l'eliminazione delle barriere architettoniche in tutti gli edifici comu-

nali. E' prevista la spesa di circa mezzo miliardo. Il piano dei lavori sarà realizzato gradualmente, dando la precedenza a quelli riguardanti la Casa di Riposo e il Palazzo dei Servizi.

SOSPIROLO

Si è riunito recentemente il consiglio comunale di Sospirolo. Tra i punti segnati nell'ordine del giorno figurava l'approvazione del piano finanziario al progetto di consolidamento e di risanamento del corpo di fabbrica del campanile dell'antica chiesa di S. Pietro.

TRICHIANA

Stanno riprendendo i lavori sulla strada statale 635 del S. Boldo. Lo ha assicurato il presidente dell'amministrazione provinciale, arch. Oscar De Bona, durante un incontro con alcuni rappresentanti dell'Associazione Commercianti. Le opere previste sono la ricostruzione dei muri di sostegno crollati o comunque in precarie condizioni statiche, mentre, in autunno, verranno rifatte le gallerie ed il piano viabile, chiudendo il Passo al traffico.

PONTE NELLE ALPI

Per il cimitero riservato alle due frazioni di Quantin e di Losogo, saranno avviati i lavori per il progetto di ampliamento. Per il primo stralcio sono stati concessi, dagli Istituti di previdenza, 315 milioni.

LIMANA

Ha avuto luogo a Limana l'inaugurazione della sala parrocchiale Angelina Zampieri, sottoposta a lavori di restauro ed abbellimento. La struttura è sempre stata cara ai limanesi che ne hanno sempre apprezzato l'utilità tanto più che per anni ha costituito l'unico punto di ritrovo del Comune per manifestazioni di un certo rilievo, fino all'apertura del centro sociale di Col del Sole. L'opera si deve alla solerzia del parroco don Attilio ed è stata resa possibile grazie

alla generosità dei parrocchiani che hanno sostenuto, economicamente ed anche materialmente, i lavori. Un grazie quindi a tutti i privati ed a tutte le ditte che hanno collaborato.

GOIMA DI ZOLDO ALTO

L'emergenza a Goima è finita anche ufficialmente. Dopo quasi quattro mesi durante i quali una parte degli abitanti di Molin, frazione di Zoldo Alto, è stata costretta ad un'esistenza disagiata, è tornata finalmente la normalità. L'ordinanza di evacuazione del villaggio, ricordiamolo, era stata emessa dal sindaco nel mese di febbraio a causa di una frana che minacciava l'abitato. Nel frattempo qualcosa si è fatto. Un miliardo era stato assegnato con decreto ministeriale dalla Protezione Civile al Comune di Zoldo Alto per gli interventi più urgenti. Al Ru delle Roe è stato costruito un nuovo letto che lo fa confluire nel torrente Moiazza con un angolo stretto per ridurre i rischi di impianto. Altri 3 miliardi però servirebbero per completare l'intervento.

S. GIUSTINA

Riaperto, dopo la recente ristrutturazione, il bar Centrale di S. Giustina. Una presentazione alla "grande" a cui hanno partecipato autorità municipali e una rappresentanza della cittadinanza locale. Collocato in una posizione "strategica" davanti alla Chiesa parrocchiale del capoluogo e punto di passaggio obbligato per il traffico sia pedonale che veicolare, il "Centrale" è certamente un locale pubblico che fa parte della storia di S. Giustina. Lo gestiscono i fratelli Aldo e Ferdinando Pes che lo rilanciano come locale polivalente.

La nuova illuminazione pubblica della frazione di Ignan in comune di S. Giustina è divenuta una tangibile realtà. L'impianto appare ben dimensionato e realizzato ma soprattutto rispettoso delle caratteristiche urbanistico-edilizie della zona storica della frazione.

Il Coro C.T.G.



Notevole successo ha ottenuto il Coro diretto da don Sergio Manfroi in occasione dei Concerti a Canale d'Agordo, a Vinigo ed a Rocca Pietore, organizzati per la stagione estiva.

Molti gli appassionati della buona musica che hanno apprezzato l'impegno dei coristi che con l'occasione hanno indossato la nuova divisa resa possibile con il determinante contributo della locale Cassa di Risparmio di VR-VI-BL ed AN.

LONGARONE

Il Ministro dei Trasporti Carlo Bernini, ha inaugurato a Longarone il nuovo stabilimento della Società Sinteco, azienda specializzata nell'automazione delle produzioni industriali. 2000 mq. coperti, 60 addetti, indotto compreso, 5 miliardi (sussurrati) di fatturato: una realtà bellunese operante in Italia e all'estero su una delle più importanti frontiere dello sviluppo produttivo. Sinteco infatti fabbrica macchine utensili per altre aziende. Realizza integralmente macchine automatiche speciali, robot di manipolazione, linee di assemblaggio. Dallo stabilimento di Longarone escono macchine per l'occhialeria, ma anche per produrre piedini per elettrodomestici o vapo-

rizzatori e per l'avvolgimento di motori elettrici. L'azienda, che fa capo al gruppo Cannicci (Occhialeria Sover) centra la propria forza sulla ricerca e sulla qualità.

MAS-PERON

Il Consiglio circoscrizionale di Mas-Peron ha recentemente denunciato, presso gli organi competenti, la situazione intollerabile di traffico lungo la strada statale Mas-Belluno, lungo la quale si verificano, con sempre maggiore frequenza, incidenti stradali.

Il Consiglio circoscrizionale ha chiesto quindi che venga realizzata un'aiuola spartitraffico nel bivio Mas-Sedico e che sul fondo stradale, una volta sistemato, venga eseguita un'efficace segnaletica stradale.

AGORDINO

Sul tratto di strada della statale 346 del San Pellegri-
no, dove nelle settimane
scorse si è verificato un so-
stanziioso distacco di roccia,
comportando difficoltà alla
viabilità in tutta la valle del
Biois, si stanno effettuando
dei lavori di consolidamento
che interessano la parte di
roccia ancora pericolante, a
picco sulla strada che pre-
senta ancora delle grosse
fessure. I lavori riguardano
la costruzione di alcuni muri
che consentiranno un mini-
mo di sicurezza in più, alme-
no finché la nuova galleria
delle Anime non sarà ulti-
mata.

TAIBON

L'Associazione Pro Loco
di Taibon ha organizzato
nella sala dell'ec municipio
di Piazza S. Rocco, una
serata dedicata alla monta-
gna dal titolo "Esperienze
verticali". Ospite degli agor-
dini l'alpinista Manrico Del-
l'Agnola, che ha presentato
un audiovisivo in dissolven-
za.

FALCADE

E' stata inaugurata la
nuova sede della Cassa di
Risparmio di Moena in via
Roma a Falcade, a due passi
da piazza del Municipio.
Erano presenti: il sindaco
Bepi Pellegrinon con gli am-
ministratori locali, autorità,
imprenditori, rappresen-
tanti del mondo finanziario e
agenti di banca.

CANALE D'AGORDO

Canale d'Agordo ha un
nuovo importante servizio in
più: si tratta della nuova
farmacia, ubicata in via
Tancon, i cui locali si trova-
no all'interno della struttura
municipale opportunamente
ampliati con l'impegno del
comune. La farmacia è po-
sta a fianco l'ambulatorio
medico e questo fatto assicu-
ra un notevole agio a tutta la
collettività locale la quale
potrà fruire dei due servizi
connessi. Titolare della nuo-
va attività farmaceutica è la
dott.ssa Francesca Giardina

Papa, di Cencenighe Agordi-
no.

AGORDO

Anche ad Agordo sono en-
trati da poco in vigore i parco-
metri. Per chi vorrà lasciare la
propria auto in piazza, d'ora
in poi sarà necessario munirsi
del famoso tagliando stampa-
to. La novità è stata accolta
con entusiasmo da gran parte
dei commercianti del luogo. I
parcometri regoleranno i par-
cheggi sulla piazza principale
(piazza Libertà) tutti i giorni
feriali. La sosta massima con-
sentita è di 120 minuti circa
ed il costo è pari a 1.000 lire
l'ora.

ALLEGHE

Il gruppo "Monte Civetta"
dell'Associazione Nazionale
Alpini di Alleghe, ha festeg-
giato, con una S. Messa cele-
brata dal Vescovo di Belluno-
Feltre Mons. Maffeo ducoli, il
decennale di costruzione della
chiesetta alpina ai Piani di
Pezzè. Nell'occasione è stato
ricordato anche il 60° anni-
versario di fondazione del
Gruppo Alpini del paese in
riva al Lago.

VOLTAGO

A Frassenè in comune di
Valtago Agordino, la stagione
turistica estiva è stata carat-
terizzata dalla riapertura della
seggiovia della Frassenè Spa.
L'impianto ha permesso la
salita al rifugio "Scarpa" alle
pendici del Monte Agner. Un
balzo di quasi 700 metri (dai
1090 di Frassenè ai 1742 di
Malga Losch).

VENDESI NEGOZI

al MAS di Sedico

Per informazioni scri-
vere o telefonare all'indi-
rizzo del giornale.

Possibilità di contribu-
to a fondo perduto per gli
emigranti che desiderano
avviare nuove attività pro-
duttive.

CADORE



COMELICO SUPERIORE - Uno scorcio di un ritrovo fra anziani
nella bellissima zona di Valgrande, organizzato ottimamente dalla
dirigenza della S.E.A.S. (Soc. Assistenza Sociale) di Comelico
Superiore. La partecipazione numerosa (circa 200 persone) ha
soddisfatto e premiato gli organizzatori e la collaborazione data dal
gruppo "I Legar" e dei reparti della "Brigata Cadore" per
l'occasione in loco per il campo estivo. I partecipanti erano la
maggioranza ex emigranti che godono il meritato riposo e la
sospirata pensione. (foto Zambelli)

S. VITO

Importanti lavori sono in
corso al campanile e alla
Chiesa parrocchiale di S.
Vito di Cadore: si tratta
della rifacitura del vecchio
tetto in scandole, sostituite
con nuovi listelli di larice
spaccati a mano. Dopo il
tetto del campanile, tocche-
rà a quello della chiesa. L'in-
gente spesa è stata delibera-
ta e sostenuta dalla parro-
chia. Analoga operazione è
stata portata a termine sul
campanile della chiesa della
Beata Vergine della Salute
nella villaggio di Chiappuz-
za.

PERAROLO

Sta diventando operativo
il progetto dell'Anas per la
sistemazione dell'ex statale
51 nel tratto della "Cavalle-
ra", rimasto chiuso per lun-
go tempo con evidente disa-
gio della popolazione inte-
ressata. Sono stati appaltati
i lavori con uno stanziamen-
to di 250 milioni.

OSPITALE

E' stata completata l'ope-
ra di restauro dell'antica bi-
fora gotica che si trova in
"casa" David ad Ospitale di
Cadore, ultima traccia an-
cora chiaramente visibile
dell'antico "Hospitium" che
ha dato origine all'abitato.
Costruito probabilmente in
epoca altomedioevale, l'o-
spizio di Ospitale era già

funzionante prima dell'an-
no mille. L'opera di restau-
ro è stata finanziata in
larga misura dalla Cassa
di Risparmio di Verona,
Vicenza, Belluno e Ancona
e con un contributo della
Comunità Montana.

AURONZO

Si è svolta dal 1 al 7
luglio ad Auronzo la terza
edizione del concorso di
sculture in legno a soggetto
libero. Quest'anno sono
stati 16 gli artisti impegna-
ti nel piazzale antistante il
palazzo municipale, in via
Roma e nello spazio pedo-
nale di via Ospitale. Da
sottolineare che, grazie al
successo ottenuto negli an-
ni precedenti il numero dei
partecipanti è aumentato
progressivamente di anno
in anno.

SAPPADA

Con l'apertura della seg-
giovia che da cima Sappa-
da raggiunge il rifugio
Monte Siera, è stata inau-
gurata la stagione estiva
per gli impianti del com-
prensorio di Sappada. La
seggiovia risale il versante
sud della valle di Sappada
e il rifugio situato a pochi
passi dalla stazione di arri-
vo, posta a quota 1.606,
costituisce un ottimo punto
di partenza per le escursio-
ni verso il gruppo del Siera.

FELTRINO

PEDAVERNA

Pedavena, seguendo l'esempio di altre realtà del Feltrino, ha inaugurato la propria Ludoteca. L'iniziativa, intesa quale spazio di gioco e animazione al servizio dei bambini, è promossa dall'Amministrazione di Pedavena d'intesa con l'ULSS n.4. Provvisoriamente la struttura ha trovato sede presso le vecchie scuole elementari.

SORRIVA

All'Istituto di Credito Banca Bovio la Cooperativa "Al Casel" di Sorriba di Sovramonte, esterna viva gratitudine per aver elargito un concreto contributo di 10 milioni per il completamento dei lavori di restauro dell'ex chiesa della SS. Trinità che dovrebbe ospitare i reperti rinvenuti durante gli scavi archeologici in Val Rosna, nelle stagioni 1988 e 1989, ad opera dell'equipe del prof. A. Broglio dell'Università di Ferrara e degli Amici del Museo di Belluno.

FELTRE

Un contributo di 1 miliardo e mezzo per il macello, è il finanziamento che la Regione ha deliberato al Comune di Feltre. Lo ha riferito lo stesso sindaco Sasso nel corso dell'ultima riunione di Giunta. Oltre a quello relativo al macello, il sindaco ha parlato anche di un finanziamento di 400 milioni per gli ultimi interventi al teatro della "Senna".

LAMON

La Casa di Riposo "Casa Caritas" di Lamon è in fase di ampliamento: da alcuni mesi sono stati infatti ultimati i lavori di costruzione della nuova ala, relativamente alle opere murarie ed al tetto, con una spesa di 250 milioni. Ora il nuovo Consiglio di amministrazione si appresta ad affrontare la seconda fase dei lavori che prevede una spesa di 380 milioni per portare a termine i lavori di impianti interni, intonaci, tramezze e seramenti.

Studenti italiani, europei e extracomunitari a confronto a Feltre presso il Cireur

L'Associazionismo studentesco Universitario si è confrontato per tre giorni a Feltre. Vi hanno aderito non solo rappresentanze italiane, europee ma anche studenti extracomunitari e del Terzo mondo. Sono stati tre giorni di lavoro intenso dove sono stati toccati e messi a fuoco tanti problemi che coinvolgono le varie Associazioni che aderiscono al Cireur.

Quattro sono stati sostanzialmente i punti che vedranno coinvolti le varie Associazioni nei prossimi mesi:

1 - collaborazione con il centro interregionale per le relazioni europee e fruizione degli spazi e dei servizi gestiti in vista di contatti e iniziative di carattere europeo e internazionale;

2 - Costituzione di un coordinamento della Associazioni, sotto la sigla FASE (Federazione Associazioni Studentesche);

3 - Appuntamento per il prossimo aprile del 1992 a Feltre, con un convegno sul tema: "Studenti e imprese";

4 - Indagine tra le Associazioni studentesche per costruire una mappa e un'agenda del-

l'associazionismo. Vari e qualificati sono stati i molti interventi, con esperienze valide e concrete, sia nel campo universitario, sia nei rapporti con il mondo del lavoro.

Nell'ultima giornata si è sviluppata la tematica della presenza straniera in Italia, soprattutto degli studenti provenienti dal Terzo mondo. Il rappresentante dell'ufficio centrale studenti esteri, Carlos Serrano, ha presentato le molteplici difficoltà che devono affrontare, per poter studiare in Italia, penalizzati dalle ultime nuove leggi.

L'impegno di tutti i partecipanti è indirizzato nella direzione di determinare nuove aperture e spazi di libertà per una circolazione interuniversitaria che agevoli, mobiliti, attui programmi della CEE e internazionali, scambi culturali e scientifici, circolazione delle idee e del sapere.

Il prossimo appuntamento al Cireur di Feltre è previsto in settembre con l'Associazione Miners di Scienze dell'informazione e in novembre con l'Aiso, studenti di odontoiatria.

Domenico Cassol

ALPAGO

Per tutto il periodo estivo ha funzionato, a giorni alterni, un servizio di guardia medica nelle località turistiche dell'Alpago (Tambre, Chies, Pieve e Farra), organizzato dall'Ulss in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica dell'Alpago.

Questa iniziativa ha avuto lo scopo di garantire ai turisti italiani e stranieri ed anche a lavoratori stagionali, un servizio di assistenza medica funzionante tutti i giorni.

FARRA

Una recente seduta del consiglio comunale ha posto in evidenza anche la volontà dell'amministrazione di procedere, quanto prima, alla definitiva sistemazione del plesso scolastico, riservato

alle medie di Farra capoluogo. L'opportunità si è presentata grazie all'assegnazione, in sede regionale, di un contributo di oltre 102 milioni.

S. CROCE

Completata l'illuminazione nella parte alta dell'abitato di S. Croce. L'amministrazione di Farra d'Alpago aveva stanziato allo scopo 52 milioni e mezzo per l'acquisto e la posa in opera di una serie di pali della luce zincati, necessari per coprire il tratto di strada compreso tra le cosiddette "curva della morte" e Sella Fadalto, di circa 500 metri. Alcuni punti luce sono stati piazzati in località Lastra, traversa interna dell'abitato di S. Croce, che ne abbisognava.

SINISTRA PIAVE

LIMANA

Da parte dell'Amministrazione civica, proseguono gli sforzi tendenti a creare nuove prospettive per posti di lavoro, specie di carattere femminile che è il settore più carente.

Nell'area artigianale di Cesa, davanti alla Costan, oltre ai sette opifici, già in fase di allestimento e qualcuno pure in produzione, sorgono nuovi complessi manifatturieri e di ampio assorbimento di maestranze. Le pratiche stanno per avere ultimazione, mentre un paio di ditte interessate hanno già avviato, seppur precariamente, il loro iter produttivo. Così come stanno nei piani programmatici del Comune e secondo le richieste della popolazione locale.

L'estate 1991 ha visto a Limana, nell'amena località

di Valmorel, l'alternarsi di diverse comitive di francesi, tedeschi e lussemburghesi, che costituiscono col Comune ospitante, il collaudato gemellaggio a quattro, già attivo da ben vent'anni.

Oltre che motivi europei, influiscono in questo tipo di attività anche interessi volti alla reciproca conoscenza, stimoli culturali, incontri di studio delle lingue, viaggi turistici e campeggio giovanili.

Tra i quattro Comuni, è stato convenuto di celebrare l'anniversario per i due decenni di attività gemellare, a Saarbrücken, il 27 ottobre p.v., con ampia partecipazione di gruppi folcloristici, autorità, e quanti hanno sostenuto dalla nascita, una maggior integrazione umana e ideale, delle quattro realtà europee.

Quero: la festa dell'emigrante



Come ogni anno per il tradizionale appuntamento a festeggiare gli emigranti ed ex emigranti della zona tutto era stato diligentemente predisposto. Erano previsti il raduno nella ristrutturata ed abbellita piazza del Municipio, il corteo in via Roma, la S. Messa presso il Monumento all'Emigrante ed il rinfresco per i partecipanti; era previsto anche, che in caso di maltempo, la cerimonia si svolgesse nella chiesa parrocchiale. E maltempo c'era veramente, in quella mattina di domenica 14 luglio scorso, con violente folate di vento e pioggia torrenziale.

Tutti quindi si sono ritrovati in chiesa in un clima di commovente raccoglimento e partecipazione.

All'omelia il parroco ha ricordato, con appropriate parole, i sacrifici degli emigranti per il benessere delle loro famiglie ed il progresso dei loro paesi. Attorno agli emigranti, oltre alla numerosa comunità locale, in segno di amicizia e solidarietà, erano presenti il sindaco di Vas Sereno Solagna, gli amici ex Emigranti della "Monte Pizzocco" col presidente Antoniazzi, di Ponte nelle Alpi col maestro Brustolon e di Feltre col signor Giosuè Cappellin. Al termine della S. Messa

Silvano Bertoldin ha portato ai partecipanti il saluto cordiale ed affettuoso dell'ABM, ringraziando il parroco per la sua disponibilità e dandogli altresì il benvenuto nella sua nuova parrocchia. Ha ringraziato inoltre il presidente della Famiglia ex Emigranti di Quero ed i suoi collaboratori per l'opera meritoria che da anni svolgono a favore di chi rientra e di coloro che sono ancora lontani.

Un simpatico gesto ha concluso la cerimonia con la consegna di una targa alla signora Emma Delfina Bagatella ved. Andreazza, a ricordo del marito Decimo, già vice presidente della Famiglia ex Emigranti di Quero. La signora Emma, vivamente commossa, appena rientrata da una visita alla comunità quere di Griffith in Australia, ha consegnato al presidente Luigino Berton, un dono e opera di Vincenzo Bagatella, da 62 anni in Australia, ma con nel cuore sempre il ricordo del suo paese: S. Maria di Quero.

Un grazie di cuore gli amici ex emigranti rivolgono alla fioreria Della Bianca di Quero, per la generosa offerta della corona di fiori posta sul Monumento all'Emigrante.

Silvano Bertoldin

Meano esporta calcio grazie ad un suo conterraneo emigrante

E' ancora una volta per merito di un emigrante che si è potuto realizzare lo scambio calcistico fra la Società svizzera di Herrliberg e l'U.S. Meano.

Grazie infatti all'intraprendenza organizzativa di Remo Dalle Grave, socio della Famiglia Bellunese di Zurigo ed originario appunto di Meano di S. Giustina, sul finire dello scorso mese di giugno la compagine santa giustinese ha reso la visita agli amici svizzeri che nel '90 erano stati ospiti in

profittarne aggiudicandosi l'incontro per 5 reti a 2.

"Tutta colpa della stanchezza del viaggio", si sono giustificati gli sconfitti. Giustificazione plausibile? Non lo si saprà forse mai. Resta per l'U.S. Meano la consolazione della vittoria ottenuta domenica mattina dagli "under trenta" che hanno superato i pari quota svizzeri per 8 a 3.

Ma resta più ancora nei partecipanti alla gita sportivo-ricreativa, la riconoscenza per quanto hanno saputo fare i



La formazione dell'U.S. Meano schierata sul verdissimo campo dell'F.C. Herrliberg.



Remo Dalle Grave e signora (originari di Meano) con il pane augurale confezionato appositamente per l'U.S. Meano, di cui si vedono alcuni dirigenti e giocatori.

terra bellunese. Motivazione ufficiale della trasferta, era naturalmente lo scontro calcistico fra le due squadre. Si è trattato per la verità di una rivincita concessa all'F.C. Herrliberg, che ha saputo ap-

bellunese colà residenti, prodigatisi oltre ogni aspettativa per rendere gradevole il soggiorno a Herrliberg.

Particolarmente gradito il "fuoriprogramma" del sabato sera, quando dopo la cena "da Gastone" dove vi è stato il rituale scambio di omaggi fra i dirigenti delle due Società, la comitiva dell'U.S. Meano è stata catapultata in massa in una festa tutta bellunese organizzata appositamente per l'occasione.

Eldo Candeago

TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE
con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

TOLACCIA RENZO

Tel. 0437/86068 pref. per l'Italia 0039

32030 PADERNO (Belluno)

TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

TORINO

Gita in Francia a Chambéry-Aix les Bains-Alta Comba



Ci siamo ritrovati con piacere, e, sul pullman si è subito creata un'atmosfera di grande affiatamento con scambi di battute, impressioni, confidenze. Intanto si osserva il panorama che si rivelava bellissimo: distese di verde con fiori coloratissimi e villette nascoste fra gli alberi.

Prima tappa Chambéry. Graziosissima cittadina, ex capitale della Savoia, situata sulla piana fra il lago di Bourget e la valle dell'Isère e dove c'è il castello dei duchi di Savoia.

Una visitina un pò veloce, il tempo di scattare qualche foto e di fare qualche compera e si riparte alla volta di Aix Les Bains.

Aix Les Bains ci ha accolti in una giornata di grazia, c'era un sole splendido e faceva caldo. Anche l'albergo dove siamo scesi, ci ha fatto un'ottima impressione. Era una costruzione bianca

con giardino e fiori alle finestre. Il pranzo è stato di nuovo un momento di grande allegria, complice anche il vino che in Francia è buonissimo.

Aix Les Bains è una stazione termale famosa per le sue acque bicarbonato-calci che curano un sacco di malanni. E' situata in bella posizione nelle Alpi della Savoia presso il lago di Bourget. E' una città ordinata e pulitissima dove si respira pace e tranquillità.

Ultima tappa Altacomba. Il tempo da splendido che era, nella notte è improvvisamente cambiato e la mattina ci siamo svegliati sotto una pioggia torrenziale che non ha smesso per tutta la giornata. E in questo frangente, si è rivelata tutta la creatività, l'estro e l'inventiva di noi bellunesi. Tutti eravamo riusciti a trovare un modo originale per ripararci dalla pioggia: chi con copri-

capi tipo turbante fatti con sacchetti colorati di plastica, chi con impermeabili bizzarri e chi con scarpe tipo grondaia, con l'acqua che entrava da una parte e usciva dall'altra. Insomma un gruppo eterogeneo che non sarebbe passato inosservato. Ci guardavamo l'un l'altro e ... giù grandi risate.

La traversata in battello

anche sotto la pioggia ha mantenuto il suo fascino. L'Abbazia di Altacomba ci è apparsa bellissima e suggestiva. E' una costruzione cistercense del XII° secolo dove si trovano le tombe dei Savoia.

Anche questa volta è stata una gita riuscitissima.

Maria Luisa D'Alpaos

Pomeriggio poetico...



Con questo titolo, ha avuto inizio una trasmissione televisiva, il giorno 21 giugno scorso da una TV privata, durante la quale il nostro presidente Mario Dal Canton, ha ricordato a tutti i bellunesi residenti in tutto il Piemonte, l'impegno di riunirci, per tornare a parlare la stessa lingua, ricordare le tradizioni, i luoghi lasciati e mai dimenticati, le meravigliose montagne.

La trasmissione è stata effettuata per presentare il Concorso di Poesia e Pittura, dedicato al nostro compianto presidente Aldo Buzzatti.

Il presidente onorario Antonio Barp ha commemorato la Sua figura, gli anni passati al suo fianco come vice-presidente ed il lavoro svolto quando ha preso a sua volta la carica di presidente.

Era presente anche Raffaella Carrisi Martini; per l'occasione ha presentato due delle sue belle poesie, sempre dedicate alle bellezze dei luoghi Bellunesi.

Il direttore

BORGOSIESIA

Nella splendida cornice della Valverde, bell'angolo di Valsesia, si è tenuto il simposio annuale della "Fameja di Borgosesia". Ben 90, tra soci e simpatizzanti, hanno dato vita al ritrovo allietato dal suono della fisarmonica e dei canti bellunesi, alpini e non, che hanno accomiato ancora di più i partecipanti facendoli sentire soprattutto amici.

Dopo il saluto del presidente, arch. Tessaro, l'intrecciarsi di "ciacole" simpatiche, durante il pranzo, hanno significato quanto legame ci sia ancora verso la terra natia, che, normalmente, durante i mesi estivi è da tutti, o quasi, frequentata. L'importante è che, dopo 24 anni di raduno, non ci si stanchi mai.

Il subentrare di personaggi giovani, certamente non nati nel Bellunese, ma che si rendono partecipi dei legami che

i loro genitori hanno verso la terra, è garanzia di continuità, anche se, fortunatamente almeno per le nostre regioni, non si parla più di emigrazione.

Credo che il contributo che le "Fameje" hanno dato per la crescita della regione Bellunese sia estremamente importante, creando quasi un fenomeno contrario: il ritorno nella propria terra per accrescerne, grazie alle conoscenze apprese fuori di essa, lo sviluppo.

La presenza della televisione locale ha dato ampio risalto all'avvenimento, ha permesso una conoscenza ben più grande delle problematiche legate all'emigrazione nelle nostre zone. Questo è doveroso nei confronti di coloro che, a costo di grandi sacrifici, hanno contribuito a costruire una buona parte di Piemonte.

Elisa Fullin

DA PADOVA

Un ricordo di Enrico Merlin

Vent'anni sono ormai passati dalla dolorosa e tragica scomparsa di Enrico Merlin, primo titolare della Libreria Cortina in Padova. Il suo ricordo è ancora vivissimo nei familiari che hanno lodevolmente continuato l'attività editoriale da lui iniziata negli anni '70.

Anche in me è vivo il ricordo di Enrico giovane, campione in varie attività sportive, avrebbe dato molto alla sua famiglia ed al nostro sodalizio. Così non è stato: con umiltà ricordiamo questo giovane amico prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari ed alla stima del nostro circolo.

Lucilio Bianchi, Presidente Famiglia Bellunese di Padova

QUERO

Bruno Zanolla - Ingegnere



Per l'Associazione Bellunese nel Mondo è sempre un motivo di soddisfazione e di gioia il successo, nel lavoro come nello studio, di una persona che abbia vissuto l'esperienza della vita da emigrante; un motivo per fare festa insieme, per quel senso forte di appartenenza ad un gruppo culturale e umano che condiviso una medesima esperienza, che è quella dell'emigrazione.

Ecco, dunque, il motivo della cena organizzata a Quero dalla locale Famiglia dell'Associazione, che ha voluto così, in un clima di amicizia, fare festa ad un giovane quereuse, Bruno Zanolla, che ha conseguito nel marzo di quest'anno la laurea in Ingegneria Civile Edile.

Bruno Zanolla figlio di Antonio e di Maria Moretti (entrambi hanno fatto un'esperienza di 22 anni all'estero) è vissuto fino all'età di 13 anni in Svizzera. Rientrato in patria nel 1977 con la famiglia per problemi di salute di entrambi i genitori, si è diplomato all'Istituto Tec-

nico per Geometri di Feltre nel 1984; iscrittosi poi all'Università di Padova, ha concluso i suoi studi con una tesi riguardante la messa a punto di un programma per personal computer per il calcolo di pali fondazione, conseguendo l'apprezzabile risultato di 106 punti su 110.

Nel corso della serata di festa è stata consegnata al neo laureato una targa del ventennale della famiglia locale, per mano del presidente Luigi Berton.

Zanolla, nell'esprimere il suo apprezzamento per quanto ricevuto, ha sottolineato l'importanza determinante che ha avuto, tanto nella sua fondazione come persona, quanto per il raggiungimento della laurea, la consapevolezza di cosa significhi la vita di emigrante ed in particolare di quanto vissuto dai propri genitori in termini di sacrifici e difficoltà; fatto che lo ha indotto a dedicare la sua tesi di laurea proprio ai suoi genitori. Nella prima pagina si legge, infatti: "A mio padre e a ricordo di mia madre".

BOLZANO

Ora anche la Famiglia Bellunese dell'Alto Adige ha il suo gonfalone che è stato ufficialmente consegnato il 10 giugno scorso dal presidente della Provincia di Belluno arch. Oscar De Bona al

presidente dei bellunesi di Bolzano Filiberto Bariviera, alla presenza di autorità e molti bellunesi della zona. Presente anche una delegazione della Famiglia Bellunese di Trento.

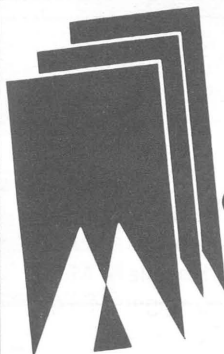


BOLZANO - Una parte dei partecipanti all'incontro.



BOLZANO - Autorità presenti e discorsi di circostanza.

"Bellunesi nel mondo"
il giornale
dei Bellunesi nel mondo



**ceramiche
marmolada**

tel. 0437-82503
32030 bribano di sedico (bl)
via feltre 105/a

pavimenti
rivestimenti
arredo bagno
caminetti
cotto fiorentino

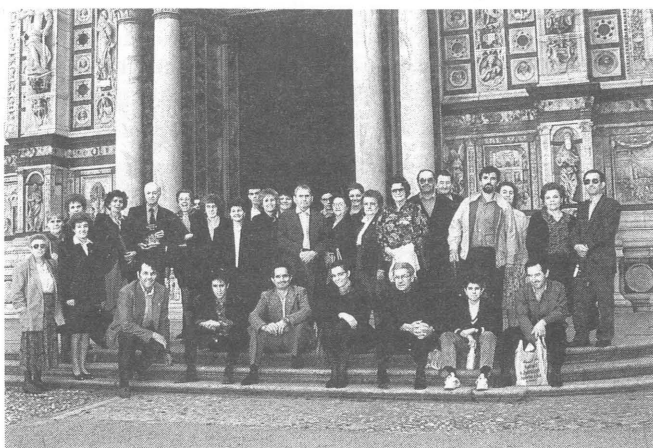
posa in opera

sconti particolari per emigranti
pagamento anche comode rate

Hai rinnovato
la tua adesione
per il 1991?
Fallo subito
nel tuo
interesse.

LUGANO

Gita a Pavia e Festa Campestre '91



LUGANO - Il gruppo dei partecipanti davanti alla Basilica della Certosa.

Due appuntamenti hanno caratterizzato la vita della Famiglia di Lugano in questi ultimi mesi. Dapprima, il 25 maggio, la visita alla Certosa di Pavia e, in secondo luogo, la festa campestre alla Cascina di Ponte Capriasca, domenica 9 giugno.

La gita a Pavia ha avuto un esito lusinghiero con soddisfazione dei numerosi partecipanti, ammirati dallo splendore delle opere che si possono osservare nella celebre Abbazia e nella splendida Basilica. La "Guida" di un Monaco ha permesso di ulteriormente gustare la bellezza di tanti particolari che, ad una visita superficiale, possono sfuggire.

Un acquazzone mattutino non ha scoraggiato chi aveva già messo in programma, domenica 9 giugno, la partecipazione alla festa campe-

stre. Il tempo ha poi fatto giudizio nel corso della giornata e oltre 250 soci, amici e simpatizzanti hanno potuto prendere parte ai giochi, alle varie manifestazioni che si sono svolte nel meraviglioso verde che attornia la Cascina.

La comitiva della Famiglia di Milano non è voluta mancare nemmeno quest'anno a passare la bella giornata con noi. E, con noi, abbiamo notato la presenza dei presidenti della Famiglia di Locarno, degli Alpini, dei Sardi, dei Trentini, dell'Anfe, delle Acli, del neo eletto presidente del Comites, Brandani.

Ai giochi hanno preso parte grandi e piccini. Hanno avuto modo di misurarsi, i grandi, nel tiro alla fune, comprese le signore; nella scalata all'albero della "cuccagna", nel fracassare "pî-

gnatte" con le più svariate sorprese.

Dopo la S. Messa celebrata da Don Dino sotto il maestoso castagno sovrastante l'altare, il presidente Armando De Pellegrin ha portato il saluto ai presenti e ha poi ceduto il microfono con un bellissimo libro delle "Dolomiti" al Console Generale d'Italia, Ministro Salvatore Zotta.

Era la prima volta che vedeva la Cascina e si disse ammirato del posto, dei lavori eseguiti, delle capacità di organizzazione della Famiglia.

A tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita della festa, vada il più caloroso ringraziamento.



LUGANO - Il Console Salvatore Zotta rivolge il suo saluto e parole di plauso ai presenti.

ARGOVIA-SOLETTA



Rolando Scola, residente a Graenichen-Argovia, ha festeggiato i suoi 60 anni. Eccolo con la sua famiglia: la moglie Ida, i figli Doris, Romana, Marcellino, il genero Walter, la nuora Corinne, i nipoti David e Fabio. Manda un saluto a quelli del 1931 del suo paese nativo - Falcade - e a tutti i bellunesi nel mondo.

La Famiglia Bellunese di Argovia-Soletta augura al signor Scola tanta felicità.

FRAUENFELD

L'Assemblea della Famiglia Bellunese di Frauenfeld si è svolta il 20 aprile scorso durante la quale i soci hanno rinnovato le cariche sociali. E' seguita, come di consueto, la cena sociale e il ballo.

Questi gli eletti:

Presidente - Ferruccio Moro; vice presidente - Ottavio Morbioli; Cassiere - Fedele De Martin; Segretaria - Rosanna Blasi; Ass. Sociale - Mario Zambelli; Consiglieri - Piero Cairoli, Angelo Toigo, Franco Trovatori, Anna Rita Zanvit.



LUGANO - Un gruppo di partecipanti alla festa campestre.

GLARUS



Sperando di aver fatto cosa gradita a tutti i soci, la Famiglia Bellunese di Glarus ha organizzato anche quest'anno una gara di tiro al fucile al bersaglio. L'incontro ha avuto luogo nei giorni 8-9 giugno scorsi presso il poligono di Naefels.

Come spesso ci capita il tempo freddo e una pioggia scrosciante sono stati da sfondo ai due giorni di manifestazione, ciò nonostante, le presenze sono state numerose anche grazie ai molti amici svizzeri. Nella stuba del poligono ha funzionato un servizio di cucina-bar.

Sabato sera e tutta domenica c'è stata la possibilità di degustare piatti tradizionali come risotto ai funghi, polenta, salsicce, formaggio (Furlano). Non sono mancate le tradizionali "selvole" al grill.

Nella serata di sabato siamo stati onorati di ospitare anche il locale gruppo di tiro federale (grosso calibro) che eseguiva

l'esercitazione obbligatoria. Nelle ore passate assieme, gli ospiti trovandosi a loro agio hanno espresso al presidente Livio Burigo la loro intenzione di organizzare la loro prossima gara di tiro in concomitanza con la nostra. A conclusione della gara hanno avuto luogo le premiazioni che hanno visto le seguenti classifiche:

(Uomini) - Livio Burigo, Freddy Wiederkehr, Vittorio Cecchet

(Donne) - Reni Wiederkehr, Irma Odermatt, Mary Wiederkehr.

Il trofeo riservato ai soci iscritti è stato vinto dall'ex presidente Luciano Vettorata.

Un vivo ringraziamento ai partecipanti che con la loro presenza hanno contribuito al buon esito della manifestazione. Un grazie particolare anche alle signore e ai collaboratori esterni per la mole di lavoro svolta.

Roberto De Bastiani



DA PARIGI

Il signor Pellencin Abramo, nato a Cellarda di Feltre 94 anni fa. Alpino ed ex combattente della grande Guerra, con la sua Compagnia ha pure combattuto accanto ai francesi nella famosa battaglia della "Marne". E' poi ritornato in Francia negli anni '25 per lavorare, si sistemò con la famiglia a Gagny e prese la nazionalità francese.

Sempre presente alle cerimonie commemorative italiane e francesi in qualità di "Porte Dropeaux". Per il suo valoroso e serio passato, gli è stata conferi-

ta il 4 maggio 1991, la più alta onorificenza francese: "La Croix de la Legion D'Honneur".

Erano presenti alla cerimonia, rappresentanze del presidente della Repubblica Francese Mitterand, del sindaco di Parigi Chirac, dei Generali Bourgeois e Clarence, del Consolato Generale d'Italia a Parigi, delle Federazioni italiane e francesi di anziani combattenti e della Famiglia Bellunese e Veneti a Parigi. Bravo il nostro Albino e tanti auguri.

G. Savi



Elezioni Comites 1991: vota a 101 anni

Un esempio di civismo segnalato dalla Famiglia Bellunese di Parigi

Il nostro aderente ed amico signor Rino Pizzin, presidente del seggio di Argenteuil, ci ha segnalato la più anziana eletttrice della Circoscrizione Consolare di Parigi.

La signora Olimpia Caval-



lone ved. Bicutri nata il 24 dicembre 1890 - quasi 101 anni - si è recata al seggio di Argenteuil accompagnata dal figlio, ma ha votato da sola e senza occhiali. Un esempio da imitare. Complimenti e tanti auguri signora.

ZUFFO & C. S.R.L.
CASA DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
SERVIZIO SPEDIZIONI E SDOGANAMENTI
SERVIZIO • SICUREZZA • CELERITÀ

LONGARONE
Zuffo & C. S.r.l.
Casa di spedizioni
32010 Castello Lavazzo
MALCOM (BL)
Tel. 0437/771210
Telefax 0437/771212

LOCARNO



Una magnifica giornata di sole ha favorito un meraviglioso incontro del Comitato della Famiglia Bellunese di Locarno con dei simpatizzanti oriundi della Valle Onsernone, in Ticino, sposati a Bellunesi.

Il signor Giancarlo Candolfi, promotore di questo incontro, faceva anche da "Cicerone" al gruppo, di cui faceva parte anche il vice Console di Locarno dott. Luigi Esposito, accompagnato dalla gentile signora e figlie.

E' stata una giornata bellissima non solo per la gioia di ritrovarsi tra amici per un momento di "relax", ma anche per l'interessante visita al museo della valle, ricco di ricordi, strumenti, attrezzi legati al passato contadino e di montanari costretti a duro lavoro per strappare il pane alla terra spesso ostile, proprio come le montagne di Belluno, che hanno fatto spargere tanto sudore ai nostri padri.

E' stato visitato anche il Centro Sociale Onsernone a Rus-

so, che comprende tutta una serie di strutture al servizio della valle: il pronto soccorso, l'asilo, la mensa per le scuole, il ricovero per anziani, un luogo d'incontro e centro d'interesse. Un vivo ringraziamento va al presidente signor Alfredo Gamboni, che ha accolto il gruppo con squisita disponibilità. Abbiamo scoperto che il capo-infermiere del Centro è un bellunese, il signor Adriano Bellinato.

Al pranzo consumato a Spruga, l'ultimo paesino della valle, ha partecipato anche la signora Candolfi-Bortoluzzi, ivi dimorante ma originaria di Ponte nelle Alpi, con il marito.

La giornata è terminata con una gita ai Bagni di Craveggia, sul confine con l'Italia dove, sui resti dell'albergo distrutto da una valanga nel 1951 e non più ricostruito, scorre ancora la benefica acqua termale in diciotto vasche del 1600.

E' stata, come potete capire, una giornata ricca di esperienze e di serenità.



LOCARNO - Il 28 aprile scorso il Gruppo Alpini di Salce (Belluno) si è incontrato con la locale Famiglia Bellunese in occasione di una gita. Il Gruppo, guidato da Mario Dell'Eva e coordinato a Locarno da Daniele Carlin, è stato ricevuto alla Casa d'Italia durante i festeggiamenti per il 25 aprile.

Nella foto il Gruppo con il vice Console d'Italia dott. Luigi Esposito, il Comitato della Famiglia Bellunese con il presidente Giancarlo Dall'Acqua e la presidente del Coemit signora Ada Galli.

LOSANNA

Serata ricreativa annuale

Riuscitissima e molto simpatica la serata annuale del 9 febbraio u.s. Approfittando del periodo carnevalesco, tanti hanno risposto all'invito di venire mascherati contribuendo a mettere tanto buon umore. Un momento di serenità, nel contesto delle tensio-

ni esistenti nel resto del mondo; un'occasione per incontrare amici e conoscenti e di fare quattro chiacchiere e qualche salutare risata.

Bravissimi tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della serata contribuendo ognuno a modo suo a renderla piacevole.



Pic-Nic

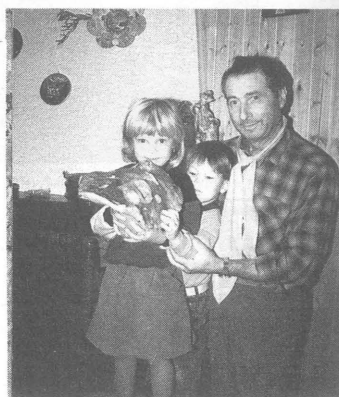
Quest'anno, un pò tardivo è stato il nostro appuntamento col pic-nic che si è svolto allo Schalet di Echandens la domenica 7 luglio u.s. Nonostante le numerose partenze per le ferie estive, hanno risposto

numerosi all'incontro che si è rivelato come sempre gradito da tutti; ha contribuito alla riuscita della giornata anche il sole ed una buona polenta preparata con mano da maestro dal nostro bravo "Nino", con Remo che controlla l'andamento della cottura.



Un porcino da Kg. 1,300

Mario De Col, originario di Feltre e residente a Losanna, mostra con fierezza uno dei porcini di Kg. 1,300 trovato a pochi minuti da casa. Sono con lui i nipotini Jessica e Maxime che approfittano dell'occasione per inviare i migliori saluti agli zii e cugini a Feltre e Treviso.



LIEGI

Il 16 aprile si è riunito il Consiglio della Famiglia Bellunese di Liegi nei locali della propria sede a Seraing. Ordine del giorno: distribuzione delle cariche sociali a seguito dell'Assemblea generale del 23 marzo in occasione della festa di primavera ed alla presenza del vice presidente dei Bellunesi nel Mondo Silvano Bertoldin.

Si deve far notare che un solo nuovo candidato (ing. Sante Comel) si è presentato per essere eletto (dopo richiesta plebiscitaria fatta a tutti gli associati); la consiglieria Ida Sancandi-Facchin non si è presentata candida per ragioni di salute.

Il Comitato, unanime, decide di proseguire nella gestione della Famiglia Bellunese di Liegi per i prossimi tre anni, sperando che alla primavera del 1994 nuovi candidati, possibilmente giovani, vengano a rinforzare i ranghi dei veterani.

Le cariche vengono attribuite a voto segreto e risultano come segue: Presidente - Giovanni Caneve; vice Presidente - Giovanni Carelle; Tesoriere - Egildo Da Rold; Segretario - Giuseppe Fantinel; vice Segretario - Sante Comel; vice Tesoriere - Gino Urigo; Revisori dei conti - Lily Segati Pinton e Filippo Tona (votati all'unanimità).

La scomparsa di un amico degli italiani in Belgio

Roger Jacob è deceduto in Belgio. Ingegnere e dirigente della Società "Chemin de Fer et Intreprise".

A giugno, la notizia della scomparsa improvvisa a soli 53 anni, ha suscitato tra gli emigranti che lo hanno conosciuto un vero dispiacere. Dirigente di eccezionali doti, una vera sorgente di umanità specialmente verso gli italiani e in particolar modo ai bellunesi.

Aveva visitato la nostra provincia apprezzando sia la bellezza naturale, il comportamento delle nostre genti e il



loro attaccamento al lavoro sia in patria che all'estero.

Sono stato per quattordici anni suo stretto collaboratore, e per questo sento il dovere di partecipare a questo cordoglio assieme ai tanti amici e presentiamo ai figli e familiari le più vive condoglianze.

A. Antoniazzi

SAN GALLO



Le sorelle Polonia Caterina e Giuliana, oriunde da Villa Santina (Udine), si sono ritrovate a San Gallo dopo 32 anni. Giuliana proveniente da Città del Capo (Africa), Caterina, moglie di Maschio Angelo consigliere della Famiglia, emigrata a San Gallo nel 1958, da allora le due sorelle non si erano più incontrate, grande fu il loro abbraccio e con l'occasione inviano tanti saluti a parenti ed amici.

Veneti dal Belgio in visita alla Regione

Anche quest'anno un gruppo di pensionati di origine veneta ha potuto visitare le province venete accompagnati e guidati da alcune Associazioni.

Il presidente del Comitato Veneto per l'Emigrazione comm. Renzo Ferlini ed il direttore dei Bellunesi nel Mondo comm. Patrizio De Martin, si sono impegnati a fondo perché questa trasferta si svolgesse in maniera perfetta.

Questo gruppo composto di 49 persone è stato ospitato per una settimana a Jesolo (Venezia). I primi incontri con le autorità a Venezia con l'Assessore all'Emigrazione Pierantonio Belcaro a Palazzo Balbi, con il vice presidente il Consiglio Regionale Floriano Pra ed alcuni membri del Consiglio a Palazzo Ferro Fini.

Abbiamo potuto sentire dalla viva voce dei nostri rappresentanti Regionali che malgrado tutto, le loro preoccupazioni per i corregionali che operano fuori dai confini nazionali è sempre attento e guardingo per cui nessuno non deve sentirsi abbandonato.

Durante i giorni che si sono susseguiti, ci hanno portato a visitare, Verona, Padova, Vicenza, Treviso, Adria, Belluno.

Qualche nota particolarmente simpatica; l'accoglienza dei bellunesi di Padova: presidente Lucillo Bianchi, Gino Tormen, i coniugi Viel ed il signor Walter Boato, ci hanno fatto visitare la Basilica di S. Antonio, l'Università e la città.

A Vicenza siamo stati guidati dal Consultore Ugo Benetti che restando sempre in nostra compagnia ci ha fatto visitare le cantine di Breganze, il Santuario di Monte Berico ed i punti salienti della città di Vicenza.

A Treviso il prof. Piero Doimo con una guida specializzata ci ha fatto conoscere la storia e l'evoluzione di una così tanto simpatica cittadina, dopo essere stati prima ricevuti dall'Assessore Provinciale Fiorenzo Silvestri, che con parole sentite e toc-

canti ha commemorato quei suoi concittadini che hanno dovuto lasciare il suolo natio per sopravvivere.

Adria (Rovigo) merita una nota più acuta in un applauso generale, senza voler togliere nulla a nessuno. Il Sindaco Spinelli ci ha voluto ricevere lui personalmente interessandosi anche in modo particolare, della sorte e del modo di vivere dei fratelli lontani; è stata visitata la latteria e la gita alle foci del Po.

Anche a Belluno il presidente della Provincia arch. Oscar De Bona ha saputo intrattenere tutto il gruppo menzionando nomi ed epoche della storia dell'emigrazione che tanto dolorosamente ha marcato le nostre genti, soffermandosi sulle prospettive future di sviluppo della provincia di Belluno.

Tutto si è svolto per il meglio ed io anche a nome di tutti i partecipanti esprimo il nostro senso di riconoscenza e di ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito perché ciò si realizzasse e qui mi scuso con tutte le persone che non ho menzionato, ma che erano presenti ad accoglierci ed a guidarci, per esempio Barcellona, De Fanti, Biscontin, ecc.

Una rimarca un pò incisiva voglio permettermi di farla ai dirigenti e responsabili delle Associazioni Provinciali dell'Emigrazione di Verona e Padova, un poco a quelli di Vicenza e di Treviso che si sono rilevati latitanti.

Peccato di dover constatare questo fatto: chi si occupa ufficialmente del fenomeno emigratorio, alla prova dei fatti hanno difficoltà di sottomodarsi a venire a dare una stretta di mano ai loro concittadini che tanta strada devono percorrere per rivedere le terre nate.

Il gruppo di pensionati Veneti in Belgio che dal 16 al 24 maggio 1991 ha girato in lungo e in largo questa bella regione rinnova il ringraziamento e si impegna di guidarvi in una vostra eventuale visita nel nostro paese di adozione.

Giovanni Caneve

DA CARACAS



Notevole successo ha ottenuto l'organizzazione per la cena dei Veneti. Il 2 giugno è stata celebrata la Festa della Repubblica al Centro Italo-venezuelano ed il ricavato è stato devoluto alla Casa di Riposo in fase di ultimazione, grazie all'apporto costante delle Associazioni Regionali.

Per festeggiare il primo anniversario della fondazione dell'Associazione Civile Veneti nel mondo, il presidente Tranquillo Rigoni e la dinamica Giunta Direttiva del Sodalizio, hanno organizzato una magnifica riunione conviviale nel "Salon de Eventos" del Centro Italiano Venezuelano. Nel corso della serata alla quale prendevano parte personali-

tà di spicco della nostra collettività, i convenuti hanno potuto apprezzare le specialità gastronomiche venete e soprattutto, la cordiale simpatia degli anfitrioni. L'immane orchestra di Ciccio Barbarossa che ha aperto le danze, il consueto sorteggio di un biglietto aereo offerto dalla nostra Compagnia di Bandiera "Alitalia", Caracas-Venezia-Caracas", un biglietto ad Aruba e due a Portofino, offerti dalla Agenzia "Salpatur", altri premi e tanta contagiosa allegria, hanno fatto della serata davvero un'occasione grata ed indimenticabile.

Nella foto di Luciano, alcuni aspetti della manifestazione.

WINDSOR-DETROIT



Il 13 aprile 1991 si sono riuniti nella sala Gaboto, la sezione Bellunese nel Mondo di Windsor e Detroit, per passare una serata in compagnia di amici.

E' stata una festa ben organizzata dalla signora Ivana e Bruno Faoro, godendo, fra paesani, diverse ore

in buona allegria, ricordando con nostalgia la bella provincia di Belluno. Il pranzo è stato ottimo con piatti tradizionali bellunesi. Nella foto è presente un piccolo gruppo di emigranti bellunesi partecipanti alla festa annuale.

Angelo G. Mazzocco

NORD RENO WESTFALIA

Mario Sechi
neo-Cavaliere

Il Presidente della Repubblica ha recentemente conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana ad un nostro associato Mario Sechi nato a Belluno ed emigrato in Germania da circa 35 anni con attività imprenditoriale.

Questo giusto riconoscimento premia la sua inestimabile opera che sempre si è prefisso sia in campo sociale, organizzativo e imprenditoriale. Delle sue doti di serietà professionale se ne è occupata più volte la stampa tedesca lodando le sue iniziative. Al neo-Cavaliere, che ricordiamo tra l'altro come fondatore



della nostra Famiglia, attuale consigliere e socio onorario, giungano le più fervide congratulazioni da parte del presidente, del consiglio e dei soci tutti cui si associa l'Associazione centrale e la più grande Famiglia di tutti i Bellunesi nel Mondo.

OLANDA



Il gruppo guidato dalla presidente Romana Bridda davanti alla Chiesa di Mel ospiti all'Albergo "Al Moro" per una settimana.

Anche quest'anno la Famiglia Bellunese d'Olanda ha organizzato un viaggio culturale nel Veneto con visite guidate ai maggiori centri storici delle nostre città, ri-

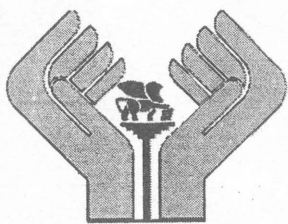
scoprendo storia e tradizioni del Veneto quasi dimenticate.

L'interesse è stato grande ed in particolare per alcuni partecipanti olandesi per la prima volta in Italia.



Con l'occasione sono stati festeggiati gli 80 anni di Lucia e Regina Zilli Bridda per molti anni emigrate in Olanda.

Gioventù Veneta Buenos Aires



Comunichiamo il cambio di nome della nostra Associazione. Attualmente le varie Associazioni Giovanili Venete sono in fase di aggregazione a livello nazionale. Per questo, e con l'intenzione di identificare il nostro lavoro e sviluppo, la "Gioventù Vene-

ta Argentina" prende il nome di "Gioventù Veneta Buenos Aires". Lo scorso 4 luglio è stata rinnovata la Commissione direttiva per i prossimi due anni, ora così composta: Presidente - Liberali Claudio; 1° Vice presidente - Granzotto Sandro; 2° vice presidente - Cinco Carlos; Segretaria - Alvarez Battistella Paola; Prosegretaria - Ferrari Carla; Tesoriere - Bortot Gianni; Protesoriere - Lunardelli Luciano; Consiglieri - Merlo Riccardo, Vettore Augusto, Peguri Valeria, De Vallier Luis, Cavallin Leonardo; Consiglieri sup. - Fusaro Luisa, Granzotto Ettore.

Il Presidente

Mar del Plata



Rappresentiamo un gruppo di giovani discendenti di Veneti, che dal 1989 è impegnato a diffondere e continuare le nostre tradizioni.

Lavoriamo in parallelo con una Istituzione chiamata

"Le Tre Venezie", la quale è stata fondata nel 1954. Noi giovani desideriamo avere un contatto più stretto con la regione e le province e così pure abbiamo pensato se fosse possibile spedirci, libri, posters, fotografie, ecc. per la biblioteca che stiamo formando.

Questo è l'elenco della commissione direttiva: Presidente - Antonio Pio Mattiello; Segretaria - Analía Monica Martinez; Tesoriere - Rosana Braghetta; Protesoriere - Paula Bozzolan; Consiglieri - Marcela Lia Martinez, Vanina Scattolin, Silvana Scattolin, Taddio Martin, Juan Carlos Bernardelle, Maria Luisa Paulon.

DA TORONTO



Un gruppo di signore partecipanti all'annuale pic-nic organizzato dalla locale "Famiglia Bellunese". All'incontro era presente il signor Carlo Gatti con la moglie che, in occasione di un viaggio in Canada, ha reso visita alla comunità bellunese. Desidera da queste colonne ringraziare le Famiglie Zucco per l'ospitalità inviando a tutti un caloroso saluto.

FLERON - Memorial Renato Fistarol



L'8 giugno scorso ha avuto luogo l'incontro di calcio "Memorial Renato Fistarol" tra la squadra mista Zumellese-Trichiana e la Star F.C. Romsee-Veterani.

Nella foto, che ripropone il momento della premiazione, notiamo il presidente della compagine bellunese Ottavio Martini, il presidente della squadra belga Peters Francois, la signora Iva Fistarol vedova di Renato fon-

datore e primo presidente della locale Famiglia Bellunese, Armando Ballestrin responsabile del gruppo belga e Mario De Bona, questi ultimi fautori della riuscitissima manifestazione.

Al presidente della Famiglia Bellunese di Fleron, Romildo Gasperin, e a tutti i suoi validissimi collaboratori, il ringraziamento più vivo e riconoscente del Gruppo Bellunese.

Lutto nella Famiglia Bellunese di San Gallo



Luigina Dai Prà in Kappeler, nata il 24 luglio 1928 a Taibon Agordino, è deceduta il 12 luglio 1991 a Niederruzwil.

Una vera signora bellunese, che all'età di dodici anni si era trasferita a Milano dalla sorella maggiore per frequentare le scuole superiori; a

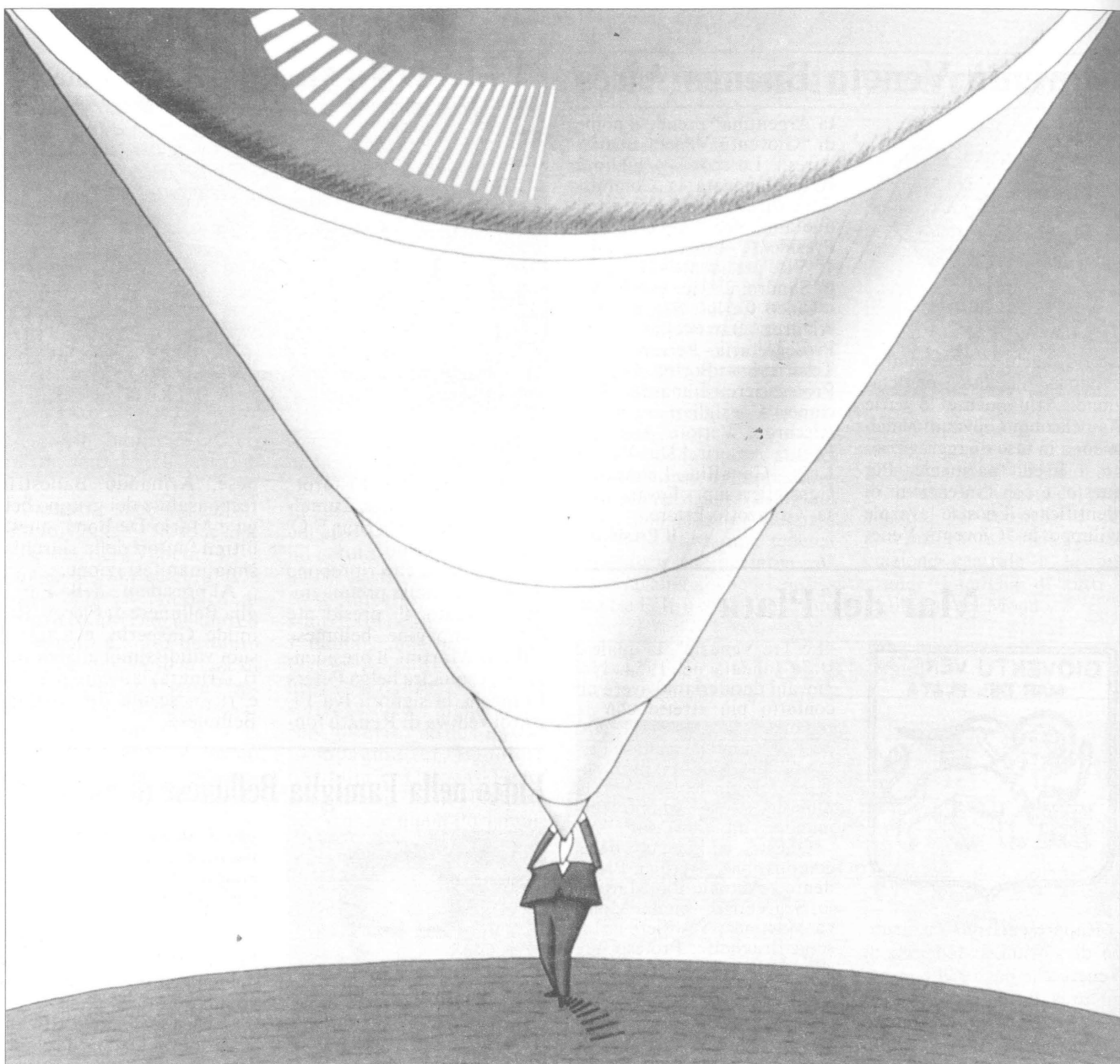
causa della guerra dovette ritornare a Taibon e nel 1948 emigrò in Svizzera, dove lavorò nelle industrie tessili per oltre trent'anni, quando iniziarono i problemi di salute. Per la serietà e capacità professionale, era ben voluta e stimata da tutti.

Socia della Famiglia Bellunese di San Gallo, fu sempre attiva e solidale e aiutava gli ammalati dando più volte contributi. Fu solidale anche con la sede madre di Belluno.

Ai funerali, svoltisi a San Gallo, la Famiglia Bellunese è stata vicina, con parole di conforto, al dolore del marito e dei familiari. Il presidente la vuole ricordare, a nome del Direttivo, a tutti coloro che la conobbero e le vollero bene.

Stefano Soligo e Antonella Ghetta si sono uniti in matrimonio a Montebelluna dove tuttora risiedono. Antonella Ghetta, figlia di emigranti bellunesi, con l'occasione desidera, tramite il giornale, salutare parenti e conoscenti residenti in Svizzera.





Conto Connazionali all'Esterro. Lontano dagli occhi, vicino al cuore.

Conto Connazionali all'Esterro è un programma che avvicina chi è lontano dall'Italia al Banco Ambrosiano Veneto. Un programma per chi, come voi, è all'estero e conserva, oltre alle proprie radici, la voglia di tornare. Con Conto Connazionali all'Esterro potete usufruire di tutti i servizi del Banco Ambrosiano Veneto da ogni parte del mondo. E questo, in pratica, significa che potete

già aprire un conto corrente in Italia, costituire un deposito, versare e prelevare somme, investire in titoli, ottenere mutui, il tutto con tassi agevolati e ovunque voi siate. In più, in caso di una vacanza italiana, vi riserva un'ottima accoglienza offrendovi la Hertz Card a tariffa speciale. Se l'Italia è lontana e pensate di tornare, rivolgetevi al Banco Ambrosiano Veneto.

Per ricevere gratuitamente informazioni relative al Conto Connazionali all'Esterro compilare il coupon ed inviarlo a: Banco Ambrosiano Veneto - Servizio Sviluppo Commerciale - Casella Postale 1235 20102 MILANO (MI) ITALIA.

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____
Stato _____



Banco
Ambrosiano Veneto

BIELLA

Grande manifestazione il giorno 23 giugno u.s. per la Famiglia di Biella "gemellata" per l'occasione con il Comitato della Festa della "Gesa Granda" di Pralungo, bellissimo paese situato sulle colline biellesi.

Sagra con tanta allegria, ben organizzata in tutti i suoi dettagli dagli amici pralunghesi, che ha visto la partecipazione dei numerosissimi bellunesi residenti nel biellese con tanti amici piemontesi "veraci" in una meravigliosa ospitalità e simpatia.

Grande contributo di brio ed emozionanti momenti di nostalgia hanno saputo portare i componenti del Gruppo Folkloristico "Cesio-Folk" che si sono esibiti con bravura davanti ad una platea entusiasta. Qualificato è stato l'intervento dei rappresentanti dell'Associazione Bellunesi nel Mondo: Mario Buttignon ha ricordato le origini dell'emigrazione bellunese, l'ambiente della propria terra, i collegamenti con gli immigrati; mentre Bruno Zanella ha significativamente tratteggiato lo spirito, il carattere, l'operosità dei bellunesi, l'attuale tenore di vita sofferentemente guadagnato con lunghi sacrifici, le tradizioni popolari.

Si vuole da queste pagine rivolgere un caloroso grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della festa ed in particolare al signor Gilardino, in rappresentanza del Comitato di Pralungo, alle signore addette alla cucina che, con silenziosa ma grande maestria, hanno preparato un pranzo eccezionale, facendo apprezzare i tradizionali "polenta e schitz", "crostoi" e formaggio Piave. Un grazie all'Ente Fiere di Longarone che ha partecipato con preziose e graditissime pubblicazioni e così pure il comune di Cesiomaggiore e l'Assessorato al Turismo di Belluno.

Ed infine, un grazie al nostro presidente Giorgio Cont, che con la preziosa collaborazione della gentile consorte Paola, ha saputo coordinare con garbo e grande maestria l'opera di tut-

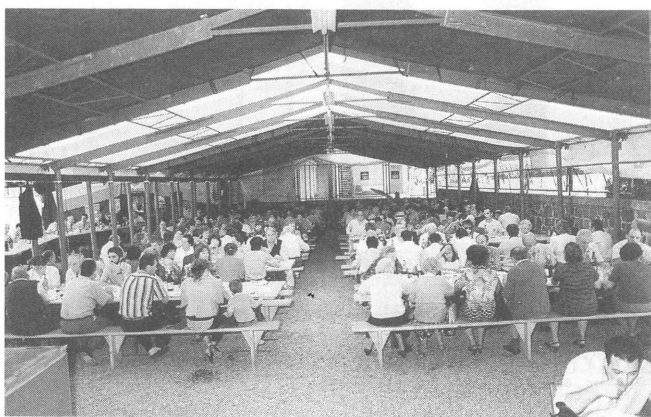
Sagra "Dla Gesa Granda"



Lo scambio di doni fra i dirigenti dell'Associazione e quelli della "Famiglia Bellunese di Biella".



Una foto ricordo del gruppo dirigente con il gruppo Folk di Cesiomaggiore.



Il capannone appositamente installato si è rapidamente riempito.

ti... ed in particolare Mario, Silvana, Angelo, Rina, Maria, Gina, Clara, Franca...

(N.D.D.) Vogliamo ricordare anche la calorosa accoglienza ricevuta da parte della Famiglia di Biella in casa dei sigg. Sacchet, con una bellissima cena consumata in giardino, in un'atmosfera veramente fami-

gliare. Il Gruppo Folk di Cesio ha poi allietato ulteriormente la serata con musiche e canti popolari della nostra terra. L'ABM desidera esprimere un vivo ringraziamento a nome dei partecipanti, a quanti hanno collaborato a rendere l'ospitalità sì gradita.

Arrivederci alla prossima!

Gli "Agordini d'oro" del 1991

Il 14 settembre prossimo la città di Agordo, per la decima volta premierà quelle persone importanti ma "riservate".

Tra gli "Agordini d'oro" di quest'anno, un cittadino russo Alim Morosov, con la motivazione: "Amore per l'Italia", l'amico Lamberto Pietropoli, che i nostri emigranti bellunesi ben conoscono per la sua attività di direttore di un prestigioso Coro, e lo scrittore Mario Righi Stern, autore di numerosi libri sulla storia della seconda guerra mondiale.

Mi ha colpito quello assegnato alla "Associazione Amici Villaggi S.O.S.", sigla pressoché sconosciuta al grande pubblico. E poiché chi scrive fa parte da alcuni anni di questa Associazione vale la pena di parlarne un po' almeno fra noi nel ricordo indimenticabile di un bellunese illustre che da qualche anno ci ha lasciato: il cav. del lavoro Giuseppe Vecellio che fu uno dei fondatori di questa benemerita Associazione internazionale, ma che ha in tante parti d'Europa e del mondo, anche in Italia alcuni "Villaggi S.O.S." la cui originalità sta nel costruire intorno ad una "mamma" un piccolo gruppo di bambini soli, abbandonati o in stato di bisogno, e a questa particolare "famiglia", dotata di ogni confort: dalla casa alla scuola, alle possibili attività sportive o culturali, provvede l'Associazione che ha, per l'Italia, la sua sede-madre a Milano.

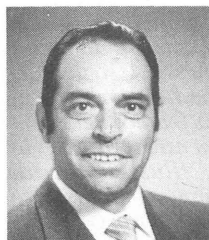
A Roma il "Villaggio S.O.S." venne inaugurato alcuni anni fa alla presenza dell'allora Vicario Cardinale Poletti, del Presidente prof.ssa Beatrice Meoli - oggi pro sindaco di Roma - e di moltissime altre autorità ed io ricordo i commenti nei giornali dell'epoca, quasi increduli che un organismo nato per volontà di un mecenate, mi pare di nazionalità austriaca, potesse sorgere e consolidarsi per volontà e intraprendenza di privati cittadini.

Ester Riposi



FILOMENA OLIVOTTI - nata a Cibiana l'11.07.1902 è deceduta il 28 maggio 1991 a Buenos Aires in Argentina, dove risiedeva dal 1948 con i figli Ivo, Silvestro ed Eddy che gestiscono due rinomate gelaterie denominate "Cadore". Silvestro riveste la carica di presidente dei gelatieri italiani. A loro ed ai parenti tutti la partecipazione al lutto che li ha colpiti.

GUIDO MONAIA - di S. Giustina, nato il 20.08.1908 è deceduto il 30 maggio scorso. Come tanti suoi coetanei iniziò giovanissimo a lavorare lontano dalla sua terra. Inizialmente fu nel Trentino dedito al lavoro dei campi, in seguito in miniera e in Persia occupato nella costruzione di opere stradali. Dopo la guerra riprende il lavoro come capo-minatore sempre nella costruzione di grandi opere stradali ed idroelettriche. Il lavoro rischioso lo porta purtroppo a contrarre la silicosi. Alla moglie, ai figli e ai congiunti tutti le più sentite condoglianze.

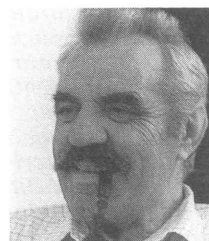


GUGLIELMO RONDI - nato l'1.03.1934 è deceduto il 7 marzo scorso ad Olten in Svizzera dove ha vissuto 35 anni di emigrazione. Lascia la moglie Clara Susana di Farra di Mel ed i figli Moreno ed Irio. Marito e padre esemplare, è stato improvvisamente stroncato prima di avere la gioia di diventare nonno.

La Famiglia Bellunese di Argovia-Soletta, della quale era socio, porge ai suoi cari le più sentite condoglianze.

VITTORIO PERENZIN - è deceduto a Quero lo scorso gennaio all'età di 86 anni. Una vita semplice, accanto ai figli, fra i quali Romano, ex emigrante ed ora titolare di una grossa azienda, la prima in Quero, che dà lavoro ad un notevole numero di operai.

Vittorio, nella sua onestà e semplicità, dava un senso alla vita, una speranza. Con lui è scomparsa una delle belle figure di Quero. Era da tutti stimato ed onorato. Con tutti aveva sempre la battuta allegra e suscitava amore per la vita. La Famiglia Ex emigranti di Quero si associa al cordoglio della famiglia.



ARCANGELO LINO GAMBA - nato a Forno di Zoldo il 17.11.1917 è deceduto a Belluno il 20.06.1991. Iniziò l'emigrazione a 12 anni come gelatiere ambulante. Fu falegname e carpentiere.

Alpino del 7° sul fronte greco, fu decorato con medaglia d'argento al valor militare per un'azione che salvò la vita ad un intero plotone. Nel dopoguerra emigrò in Germania come gelatiere.

Al suo rientro, quale presidente dell'ECA, fu attivo amministratore in particolare durante la costruzione della Casa di Riposo di Ciamber. Per questa sua preziosa attività nel campo sociale è stato nominato Cavaliere della Repubblica.



PARISIO BRESSAN (Mela) - nato a Gosaldo il 30.04.1908 è deceduto, dopo breve malattia, all'ospedale di Agordo il 29.05.1991. Fu seggiolaio in Italia e Francia, minatore in Val Imperina, infine, non più giovane, emigrante in Svizzera a Basilea dove lavorò nel settore edilizio fino a sessantacinque anni. In seguito all'alluvione del '66 si era trasferito alle Roe

di Sedico dove lascia la moglie che lo ricorda con affetto a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

ALCIDE ZAMPIERO - di cinquantun anni di Villa di Villa è deceduto il 17 luglio scorso nei pressi di Livigno dove stava lavorando in un cantiere per la costruzione di una galleria.

Da trent'anni in Svizzera, avrebbe fatto ritorno definitivamente tra qualche anno al paese natale con la famiglia. La notizia della tragica scomparsa ha destato profondo cordoglio a Villa di Villa. Alla moglie e al figlio Amedeo la solidarietà dei Bellunesi nel Mondo.



LUIGI CANAL - nato a Cesana di Lentiai il 18.09.1923 è deceduto improvvisamente l'8.05.1991. Lavoratore esemplare, uomo di grande stima, lavorò per 24 anni a Basilea in Svizzera e per altri dodici presso la ditta Merotto. La moglie, i fratelli e tutti i parenti lo ricordano con immenso dolore.

CORINNA BRUSTOLIN - nata a Rocca D'Arsiè (BL) il 4.07.1922 è deceduta il 16.05.1991 a Milano dove si trovava da oltre trent'anni. Le amiche Smaniotto di Monza e Casano Maderno, la ricordano assieme agli amici della Famiglia Bellunese di Milano.



VITTORIA BURTET - nata a Villapiana di Lentiai nel 1903 è deceduta a Caseros in Argentina il 22 giugno 1991. Con vivo dolore il figlio, le figlie, nuora, generi e nipoti ne danno il triste annuncio ad amici e parenti. Rimasta vedova Rui molto giovane si trasferì in Argentina con il secondo marito, Cecato, e due figlie, per rimanere nuovamente vedova nel 1952. Ha lasciato un

grande vuoto nei cuori dei suoi cari anche se il suo ricordo rimarrà sempre vivo.

ZITA PANIZ in LEVIS - nata a S. Giustina Bellunese il 5.07.1936 è deceduta il 17 giugno 1991 a Brunnen in Svizzera. Arrivò in giovane età a Brunnen dove prestò servizio presso diversi alberghi della zona. Sposata a Ido Levis ebbe quattro figli che lascia nel dolore assieme ai parenti tutti. La Famiglia Bellunese di Altdorf-Uri-Schwyz rinnova le più sentite condoglianze al marito Ido, ai figli, nipoti e parenti.





Roberto, generi, parenti ed amici. I soci e simpatizzanti della Famiglia Bellunese di Zug si uniscono al loro dolore.

NATALINO PARIS - nato a Levego (Belluno) il 18.12.1937, come molti bellunesi emigrò giovanissimo in Svizzera dove lavorò per molti anni nella cartiera di Cham nei pressi di Zug. Esperto meccanico, instancabile lavoratore si fece stimare e ben volere. Dopo lunga malattia si è spento il 18.07.1991 lasciando nel dolore la moglie Edda, i figli Daniel, Donatella,



MARIA PANIGAS - Nata a Sospirolo nell'ottobre del 1900, morì il 22 maggio scorso a Martigny (Svizzera). Ancora giovane emigrò nel Ticino nel lontano 1919 ad Airolo. Si trasferì in seguito a Bellinzona, Cresciano e infine a Martigny, dove fece parte della locale Famiglia Bellunese sin dalla fondazione. Dinamica e di un'intelligenza brillante, dando seguito al suo spirito di organizzatrice e imprenditrice, fondò le prime

cantine operaie presso le principali imprese di costruzione, specialmente per i minatori, tutti emigranti, fra i quali molti Bellunesi. Su questa strada avviò tutti i suoi figli. Ugo, Mario e Luigino, che purtroppo ci hanno lasciato da qualche anno, ebbero diverse cantine presso i più importanti cantieri della Svizzera per lunghi anni, dove lei, con orgoglio ovunque li seguiva. Aldo e Giovanna, seguendo la tradizione familiare, dirigono brillantemente da diversi anni la mensa per gli studenti dell'Università di Losanna-Dorigny e fanno parte della locale Famiglia Bellunese.

A loro porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

PIERO CREPAZ - nato nel 1890 a Colle S. Lucia (BL) è deceduto a Trento lo scorso febbraio, all'età di 101 anni. A dodici anni partì per Bressanone (BZ) e lavorò come garzone alle dipendenze di un affermato calzolaio del luogo. Poi scoppiò la grande guerra, fu prigioniero in Russia e alla fine del conflitto si trasferì a Vienna ed infine a Trento ove, nel 1926, aprì un negozio-laboratorio per la confezione e la riparazione di scarpe, realizzando così il suo grande sogno inseguito da anni. Uomo onesto e generoso, era da tutti stimato; è scomparso così un personaggio ed un piccolo frammento della vecchia Trento.



ALMA LUCCHETTA - nata a Vallada Agordina il 14.07.1926 è deceduta lo scorso 7 luglio. Dopo anni di emigrazione in Svizzera, fece ritorno al paese natio per godersi la pensione, ma nell'arco di tre giorni ci lasciò per sempre. Gli ex Emigranti dell'Agordino la ricordano a quanti l'hanno conosciuta.



**Pianoforti,
Strumenti
Musicali**

NUOVA SEDE A BELLUNO
in via Feltre, 254/G - angolo per S. Gervasio

400 metri di esposizione delle migliori marche
a prezzi imbattibili

IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STRUMENTI MUSICALI DELLA
PROVINCIA CON FILIALE A FELTRE VIA BELLUNO n. 41

OFFERTE PARTICOLARI PER EMIGRANTI ED EX EMIGRANTI

28 SETTEMBRE A ZURIGO

25° della Famiglia Bellunese Gemeindesaal Oberengstringen

Programma:

dalle ore 17.00 - Aperitivo.

- Presentazione e vernissage degli artisti bellunesi Fortunato Campigotto, Arturo Da Riz e Emilio Savi.

dalle ore 19.00 - Cena. - Saluto del Presidente.

- Distribuzione delle pergamene-ricordo ai soci e agli ospiti
- Proiezione di diapositive sui 25 anni di attività (ad intervalli)

- Parola agli ospiti

- Attrazioni varie - Ballo fino alle ore 02.00 con l'orchestra Bellunese "Los Brumbas" - GRANDE TOMBOLA.

MONACO DI BAVIERA



I bisnonni Anna e Flavio, i nonni Katherina, Bruna e Tino, i genitori Mariangela e Josef con il primogenito Josef Valentino, mandano saluti a parenti e amici sparsi nel mondo, in particolare alla bisnonna Angelica a Casamazzagno di Comelico Superiore.

Da Melbourne (Australia)



è arrivato Terry Mazzocco per rivedere la nonna Teresa Susanna di 88 anni. I parenti tutti si sono riuniti per inviare ai figli e parenti lagggiù tanti cari saluti.

MUTUIDROP

MUTUI SU MISURA

INFORMAZIONI
CR
NUMERO VERDE
167841041



finanziamenti ritagliati «su misura» con piani di rimborso di 10 o 15 anni caratterizzati inoltre per rapidità di concessione e convenienza di tasso

informazioni immediate al Numero Verde CR



CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA



Auto
dell'Anno
1991.

Io? Clio.

Renault Clio 16v.



È da noi

Venite a conoscerla insieme a tutta la gamma Clio. Renault Clio 16v. L. 22.400 chiavi in mano. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine. Disponibile anche in versione Kata con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione.

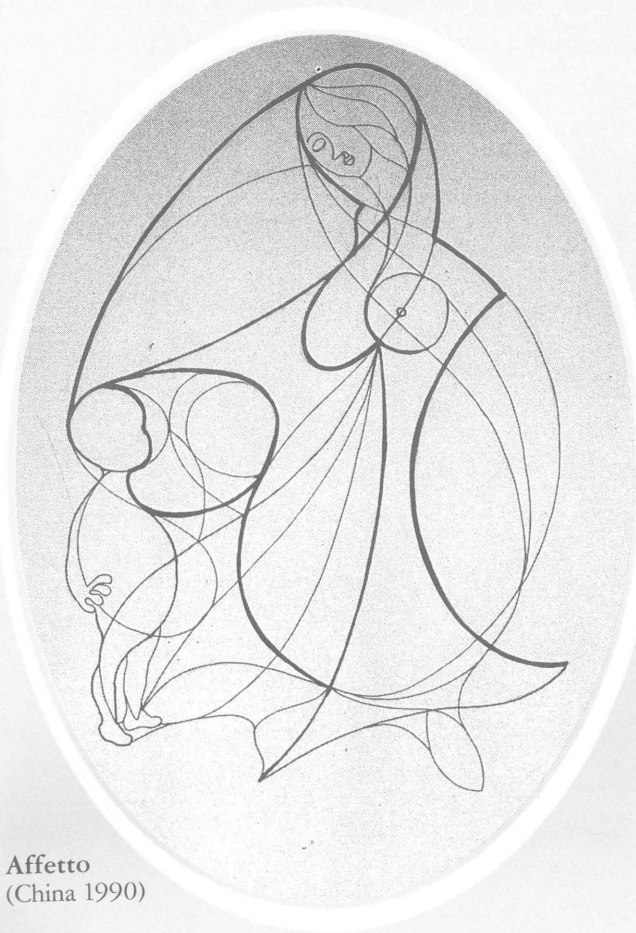
**Concessionaria Renault
per la Provincia di Belluno e Primiero**

dal pont

BELLUNO

via del Boscon, 73 - Tel. 0437 / / 915050

Renault sceglie lubrificanti elf



Affetto
(China 1990)

Fabio De Toffol

Nato a Vallada, il 30 ottobre 1954 all'età di 13 anni si trasferisce a Bolzano ove rimarrà 10 anni sperimentando la complessa realtà di una città in espansione con problemi di carattere etnico, culturale e sociale.

Laureatosi in giurisprudenza a Bologna nel 1979, è oggi Segretario del Comune di Limana.

Ha tenuto diverse personali ed ha partecipato a numerose collettive in ambito nazionale.

Abita a Trichiana in via Stiane, n. 9
(Tel. 0437/555262).



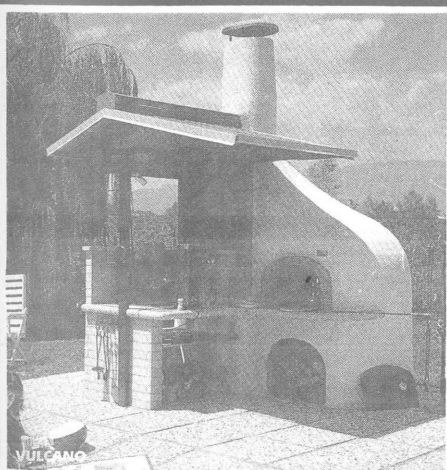
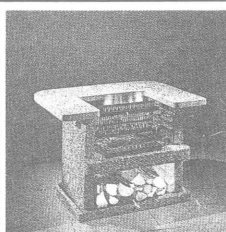
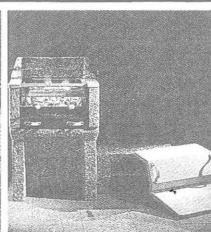
S.GIUSTINA (BL) via Volpere, 23
tel.0437/88598-88402 • Fax 888812

MATERIALI EDILI E ISOLANTI - PAVIMENTI E RIVESTIMENTI - ARREDOBAGNO - SANITARI - RUBINETTERIA - CAMINETTI - TRATTAMENTO E POSA COTTO FIORENTINO MONTECCHI - PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STUFE TIROLESÌ THUN

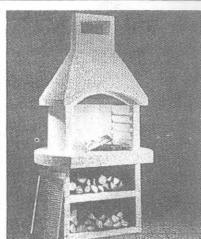
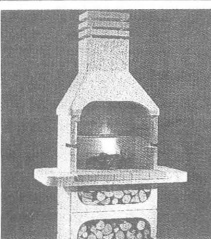
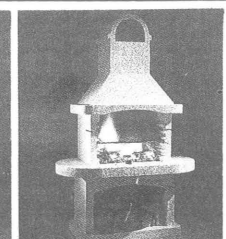
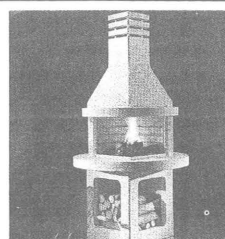


edil tutto
agordina

CENCENIGHE AGORDINO tel.0437-591211



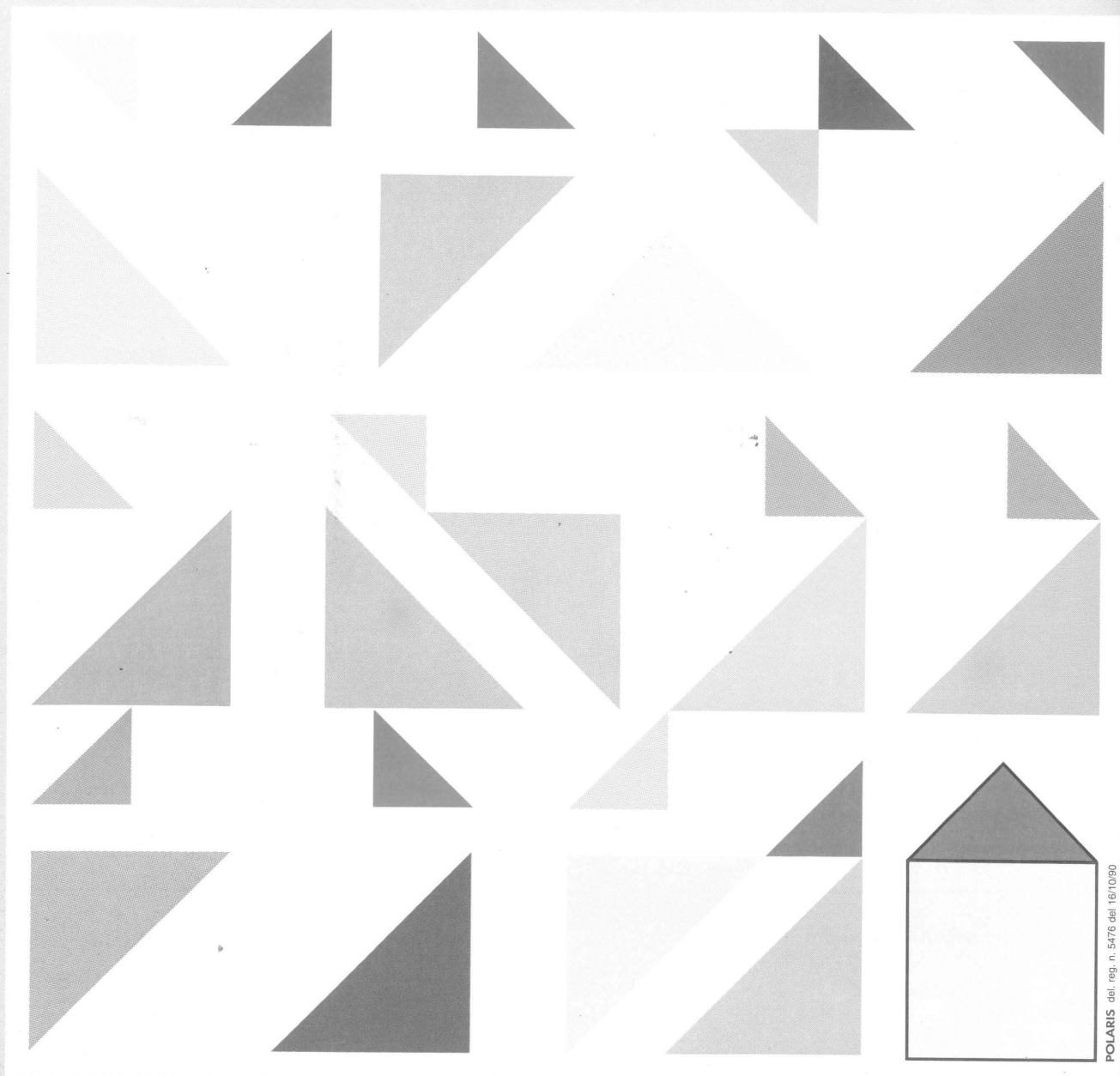
*i forni ed
i caminetti per
il portico*





**LONGARONE
FIERE**

LONGARONE FIERE
PALAZZO DELLE MOSTRE
32013 LONGARONE - BELLUNO - ITALIA
TEL. 0437/770341 10 linee - FAX 0437/770340



POLARIS del reg. n. 5476 del 16/10/90

ARREDAMONT

**14^a MOSTRA
DELL'ARREDARE
IN MONTAGNA**

LONGARONE
26 ottobre - 3 novembre



Orario: sabato e festivi
dalle ore 10.00 alle ore 22.00
Orario: feriali
dalle ore 16.00 alle ore 22.00